



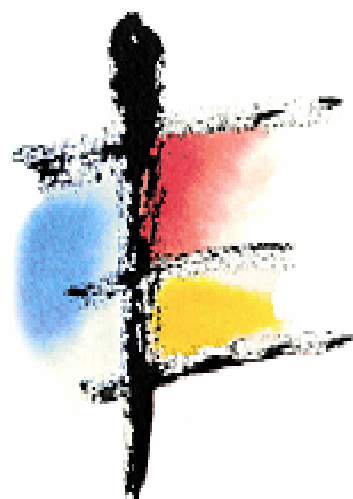
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE
TOSCANA



Programma Operativo FSE Regione Toscana 2007-2013
Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione"
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
2014



POR FSE

2007-2013

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	1
1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	4
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	5
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	5
2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale	5
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	5
2.1.2. Informazioni finanziarie	5
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	8
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	14
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	16
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE	17
2.1.7. Analisi qualitativa	22
2.1.7.1 Analisi delle policy	24
2.1.7.2 Buona pratica	26
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	32
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	32
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	32
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.....	32
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	32
2.7. Modalità di sorveglianza	33
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	35
3.1. Asse I - Adattabilità	35
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	35
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	40
3.2. Asse II - Occupabilità	41
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	41
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	45
3.3. Asse III - Inclusione sociale	46
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	46
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	48
3.4. Asse IV - Capitale umano.....	49
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	49
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	53
3.5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità	54
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	54

3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	56
3.6.	Asse VI - Assistenza tecnica	57
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	57
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	57
4.	COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	58
5.	ASSISTENZA TECNICA.....	59
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	60
	DATI FINANZIARI ANNUALITÀ 2014.....	69

NOTA INTRODUTTIVA

L'attività di programmazione e attuazione del Programma Operativo 2007-2013 si è concentrata, nel corso del 2014, sui seguenti ambiti.

Provvedimento Attuativo di Dettaglio 2007-13

Come noto, al fine di rendere immediatamente disponibile uno strumento di attuazione della programmazione comunitaria, dopo l'approvazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo CRO FSE 2007-2013, la Regione ha lavorato alla definizione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 873/2007. Il PAD è uno strumento di indirizzo, di verifica del rispetto degli obblighi previsti e di controllo del piano finanziario del Programma, articolato in risorse in capo alla Regione e risorse ripartite tra Province e Unione dei Comuni. Nell'annualità 2014, sono stati approvati due atti di revisione del PAD come di seguito specificato:

- Delibera n 94 del 10/02/2014 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007-2013 che ha accolto:
 - la modifica della denominazione da "Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari" a "Settore Audit";
 - il riassetto di risorse tra Organismi Intermedi.

- Delibera n. 957 del 03/11/2014 – Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007-2013 che ha recepito un ulteriore riassetto di risorse tra Organismi Intermedi.

Chiusura Programmazione 2007/2013

Con la Delibera n. 738 del 01/09/2014 la Regione Toscana, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione Comunitaria (2013) n.° 1573 "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, e del Fondo di coesione (2007-2013)", ha approvato i primi indirizzi per la chiusura della programmazione. Nel documento è stato stilato un calendario con le tappe principali cui gli Organismi Intermedi si devono attenere nello svolgimento delle attività di chiusura.

Altri atti di programmazione

La Regione Toscana ha approvato la Legge Regionale n. 59 del 14/10/2014 in modifica alla L.R. 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, resa efficace dal regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47/R del 8 agosto 2003) in materia di riforma del sistema regionale della formazione della Toscana.

Per dare attuazione a tale legge, con Delibera n. 1037 del 18/11/2014, è stata approvata la proposta di regolamento che disciplina le modifiche al sopra citato Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Le variazioni che impattano sulle attività di programmazione del POR riguardano i seguenti temi:

- disciplina della certificazione dei percorsi e delle competenze conseguite dall'utenza in contesti formali, non formali ed informali;
- definizione dei soggetti, dei requisiti e delle procedure per l'accreditamento per garantire la differenziazione dei requisiti in relazione alla tipologia dell'offerta formativa, prevedendo tipologie di accreditamento speciali e prevedendo un accreditamento specifico per i servizi di descrizione e validazione;
- disciplina del sistema di valutazione degli organismi formativi attraverso un indice di valutazione che è reso disponibile all'esterno attraverso il catalogo regionale dell'offerta formativa;
- definizione dei criteri per la formazione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica finalizzato a raccogliere tutte le informazioni inerenti l'offerta formativa regionale finanziata e riconosciuta e renderle accessibili all'utenza;
- semplificazione delle procedure e del sistema di riconoscimento delle spese e un efficace sistema di controlli.

Di seguito sono elencati ulteriori provvedimenti che riguardano l'attuazione del PO:

- con Delibera n. 1144 del 09/12/2014 sono state approvate le modalità di attuazione e di finanziamento delle azioni di formazione professionale rivolte ai lavoratori occupati delle imprese localizzate sul territorio regionale di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con Decreto n. 2319 del 09/06/2014 sono state approvate le linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti di istruzione e formazione professionale in modifica del Decreto n. 4316 del 18 ottobre 2013. La Regione Toscana, a partire dall'anno scolastico formativo 2013/2014, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR), ha scelto di modificare la programmazione dell'offerta formativa relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), prevedendo una programmazione triennale. Gli Istituti Professionali di Stato (IPS), che nel 2013 avevano presentato un progetto per gli anni scolastici formativi 2013/14, 2014/15 e 2015/16, dovevano programmare l'attività didattica per le prime, seconde e terze classi inerenti il percorso di qualifica professionale. In questo contesto l'approvazione delle Linee Guida, ha lo scopo di fornire direttive sulle modalità di gestione e rendicontazione, finalizzate allo snellimento delle procedure amministrative.

Attività di controllo e monitoraggio

L'efficacia e la qualità del Programma Operativo sono assicurate attraverso modalità di sorveglianza e valutazione adottate, tra cui si segnalano:

- gli esiti del Comitato di Sorveglianza;
- lo stato di attuazione dei sistemi di gestione e controllo;
- l'aggiornamento del Sistema Informativo;
- la valutazione di un soggetto indipendente.

Per un maggior approfondimento dei punti sopradescritti si rimanda al paragrafo 2.7 - Modalità di sorveglianza.

Dati di sintesi

Al 31/12/2014 il POR FSE Toscana ha approvato 62.584 operazioni per un valore degli impegni di 663.916.266 pari al 100,7% dell'importo assegnato e dei pagamenti di 560.888.360 Euro pari al 85%.

Relativamente alla capacità di impegno, risultano prioritari (nell'ordine) gli assi V – Transnazionalità Interregionalità (107,3%) e III – Inclusione Sociale (104,5%).

A livello di pagamenti, presentano la maggiore efficienza realizzativa, l'asse I – Adattabilità con 90,7% e l'asse II – Occupabilità con il 86,2%.

I destinatari avviati sono pari a 268.660, di cui oltre il 54% donne.

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Programma operativo

Obiettivo interessato: Competitività regionale ed occupazione

Zona ammissibile interessata: Regione Toscana

Periodo di programmazione: 2007-2013

Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0012

Titolo del programma: FSE Programma Operativo Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 Regione Toscana

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: 2014

Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: 08 maggio 2015

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale

La Regione Toscana non ha attuato strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

L'articolazione regolamentare prevede che si forniscano le informazioni sulla base dei dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato (se possibile ripartiti per genere), associati agli obiettivi specifici comuni. Inoltre si devono illustrare anche gli ulteriori indicatori identificati a livello di obiettivo operativo.

La tabella con la quantificazione degli indicatori di risultato e di quelli aggiuntivi per obiettivo operativo è riportata nell'allegato 1 del presente rapporto. È importante ricordare che nel 2012 è stato portato a termine un adeguamento dell'associazione tra categorie CUP e azioni del PAD vigente affinché i dati risultassero qualitativamente migliori.

Gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2014.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni, pagamenti e spese totali certificate) rispetto al totale programmato sono riportate nella successiva tabella 1 che illustra il dato cumulato al 31/12/2014.

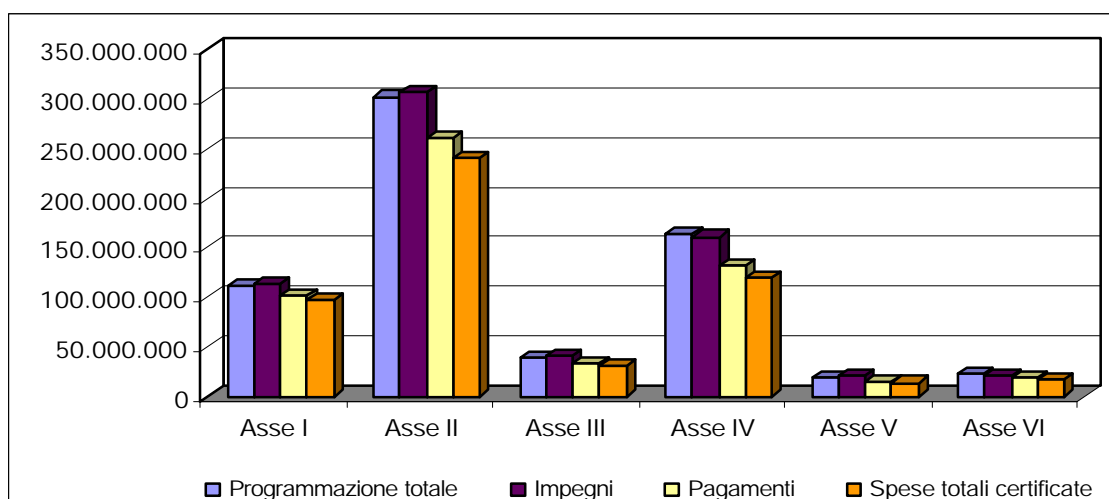
Tabella 1

Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I	112.064.223	112.945.010	101.665.721	98.384.740	100,8%	90,7%	87,8%
Asse II	301.722.164	306.362.040	260.217.491	240.709.761	101,5%	86,2%	79,8%
Asse III	39.675.607	41.464.663	33.414.439	30.605.045	104,5%	84,2%	77,1%
Asse IV	163.209.926	160.873.758	131.235.788	120.010.527	98,6%	80,4%	73,5%
Asse V	19.663.413	21.093.415	15.705.205	14.244.846	107,3%	79,9%	72,4%
Asse VI	23.264.022	21.177.381	18.649.717	17.261.149	91,0%	80,2%	74,2%
TOTALE	659.599.355	663.916.266	560.888.360	521.216.068	100,7%	85,0%	79,0%

A tale data gli impegni ammontano al 100,7% del totale programmato 2007-2013, i pagamenti al 85% e le spese certificate al 79%. Si sottolinea che al 31/12/2013 il valore degli impegni era pari al 91,4% del programmato, quello dei pagamenti al 71,4% e quello delle spese totali certificate al 63,9%.

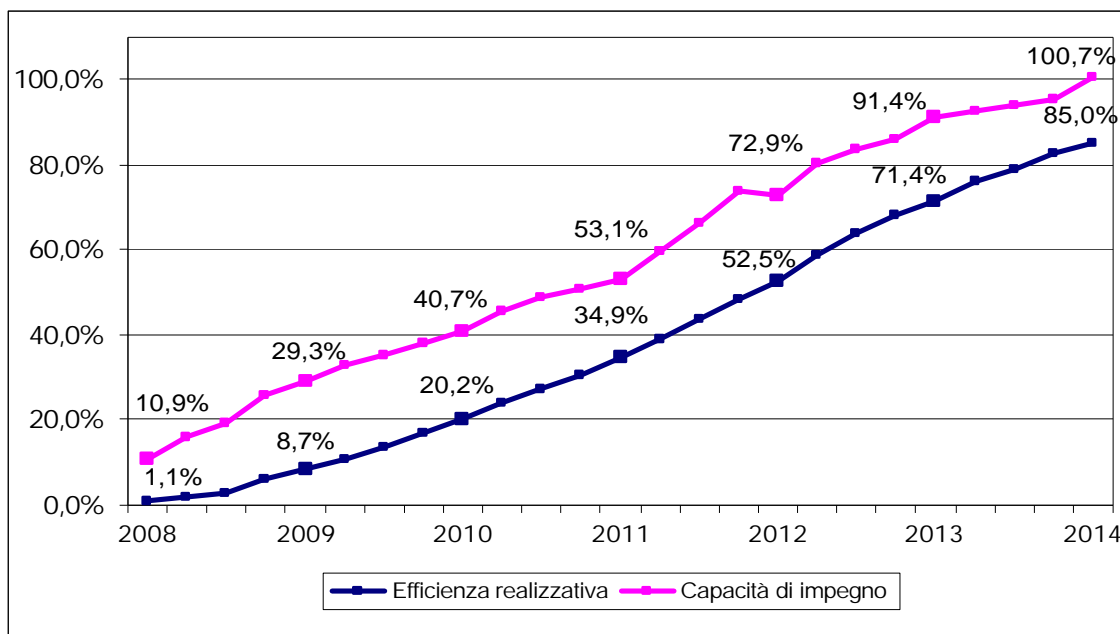
Il grafico seguente illustra il confronto, in valore assoluto, tra le risorse programmate, impegnate e spese per ciascun Asse del PO (queste ultime intese come pagamenti e spese totali certificate). L'Asse I e l'Asse II presentano rispettivamente una capacità di impegno del 100,8% e 101,5%, valori di efficienza realizzativi del 90,7% e 86,2% e capacità di certificazione del 87,8% e 79,8% al di sopra della media regionale (rispettivamente del 100,7%, 85% e 79%). L'Asse III e l'Asse V, invece, pur presentando valori di capacità di impegno superiori alla media del POR (rispettivamente 104,5% e 107,3%), riportano valori inferiori per quanto riguarda l'efficienza realizzativa (84,2% e 79,9%) e la capacità di certificazione (77,1% e 72,4%). L'Asse IV presenta una capacità di certificazione, capacità d'impegno e di efficienza realizzativa inferiori alla media del POR (rispettivamente 98,6%, 80,4% e 73,5%). L'Asse VI, infine, presenta valori inferiori alla media del POR in tutte e tre i parametri.

Figura 1



Il grafico seguente rappresenta, in termini percentuali l'evoluzione dei pagamenti e degli impegni in rapporto alle risorse programmate sino ad oggi. Nell'annualità 2014, l'efficienza realizzativa si è incrementata di 13,6 punti percentuali mentre la capacità d'impegno è incrementata di 9,3 punti percentuali, in tendenza con la crescita riscontrata nell'annualità 2013 ma in lieve rallentamento rispetto alla precedente.

Figura 2



La Tabella 2, invece, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute, dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e dei pagamenti da parte della Commissione Europea al 31/12/2014.

Tabella 2

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Pagamenti FSE ricevuti dalla Commissione
Asse I	101.665.721	101.665.721	101.665.721	44.003.210
Asse II	260.217.491	260.217.491	260.217.491	118.474.420
Asse III	33.414.439	33.414.439	33.414.439	15.579.049
Asse IV	131.235.788	131.235.788	131.235.788	64.086.115
Asse V	15.705.205	15.705.205	15.705.205	7.721.048
Asse VI	18.649.717	18.649.717	18.649.717	9.134.866
TOTALE	560.888.360	560.888.360	560.888.360	258.998.709

Alla data del 31/12/2014, il valore dei pagamenti ricevuti dalla Commissione si riferisce al pagamento del prefinanziamento a valere sulle risorse FSE (pari, quindi al 7,5% del programmato iniziale riferito a tale quota) e della quota FSE della quattordicesima domanda di pagamento trasmessa alla Commissione in

data 11 novembre 2014 (il cui valore comprende anche quella delle precedenti domande di pagamento). Si sottolinea, infine, che si riporta soltanto il dato della spesa rientrante nel FSE in quanto non è stata applicata la clausola di flessibilità di cui all'art. 34, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

Come per l'annualità precedente le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni, in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato il Regolamento 1828/2006.

Nello specifico:

Parte A: Codificazione per dimensione

Dimensione 1: Temi prioritari;

Dimensione 2: Forme di finanziamento;

Dimensione 3: Territorio;

Dimensione 4: Attività economica;

Dimensione 5: Ubicazione.

Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	45.385.590	96.360.064
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	7.417.058	15.747.470
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	3.174.224	6.739.328
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	25.098.409	53.287.492
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	82.258.495	174.646.486

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	15.681.857	33.294.814
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	3.944.133	8.373.956
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	10.741.157	22.805.004
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	1.430.832	3.037.860
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	19.740.854	41.912.641
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	18.388.243	39.040.856
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	37.634.145	79.902.644
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	31.640.884	67.178.097
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	Non pertinente	Non pertinente
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	Non pertinente	Non pertinente
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	8.641.378	18.346.875
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	1.527.302	3.242.679
TOTALE	312.704.561	663.916.266

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio)		
04 - Altre forme di finanziamento	312.704.561	663.916.266
TOTALE	312.704.561	663.916.266

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	312.704.561	663.916.266
TOTALE	312.704.561	663.916.266

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	312.704.561	663.916.266
TOTALE	312.704.561	663.916.266

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
Ite1 Toscana	312.704.561	663.916.266

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	45.385.590	96.360.065
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	7.417.059	15.747.471

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	3.174.224	6.739.328
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	25.098.409	53.287.492
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	82.258.495	174.646.486
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	15.681.857	33.294.814
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	3.944.133	8.373.956
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	10.741.157	22.805.004
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	1.430.832	3.037.860

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
modo la loro integrazione sociale						
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	19.740.854	41.912.641
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	18.388.243	39.040.856
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	37.634.145	79.902.644

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	31.640.884	67.178.097
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate						
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi						
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	8.641.378	18.346.875
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	1.527.302	3.242.679
Totale					312.704.561	663.916.266

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2014 i destinatari avviati sono 268.660, il 67,22% degli approvati. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 54,25% dei destinatari avviati, con un lieve incremento dello 0,05% rispetto all'anno precedente;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli occupati sono circa il 55% (in diminuzione di poco più del 1% rispetto all'anno precedente), seguiti dai disoccupati (circa il 30%, in crescita del 1% sul dato del 2013) e dagli inattivi (il 15 % circa);
- i riferimento all' età, aumenta di oltre 1 punto la fascia compresa tra i 15 e i 24 anni , attestandosi al 22,09% dei destinatari avviati;

- riguardo ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata, anche per il 2014, dai "migranti" con una quota del 3,09% dei destinatari avviati;
- il 46,55% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore (-1,45% sul 2013); il 19,91% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria con un aumento sull'anno precedente dello 0,61% e il 33,53% possiede un'istruzione secondaria superiore (+0,8% circa sul 2013).

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Cumulato al 31.12.2014
Approvati	194	19.799	37.591	39.232	76.479	67.216	44.428	114.723	399.662
Avviati	58	934	33.166	37.991	69.425	56.521	43.041	27.524	268.660
Conclusi (in uscita -sia ritirati sia formati)	-	-	15.664	25.389	34.097	40.480	90.846	43.028	249.504

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Cumulato al 31.12.2014
Donne	18	266	16.125	21.325	38.455	29.903	24.607	15.069	145.768
Uomini	40	668	17.041	16.661	30.975	26.618	18.434	12.455	122.892
Totale	58	934	33.166	37.986	69.430	56.521	43.041	27.524	268.660

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Cumulato al 31.12.2014
Occupati	-	437	18.097	14.972	48.663	32.905	19.529	13.302	147.905
Lavoratori autonomi	-	167	3.203	2.624	4.670	2.955	4.103	4.036	21.758
Disoccupati	-	100	7.083	14.647	12.419	17.241	17.625	11.451	80.566
Disoccupati di lunga durata	-	19	2.140	4.199	3.221	4.848	6.157	4.709	25.293
Persone inattive	58	395	7.988	8.372	8.343	6.380	5.887	2.766	40.189
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	58	395	4.771	3.106	3.160	3.769	4.058	3.685	23.002

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Cumulato al 31.12.2014
Giovani (15-24 anni)	55	344	8.390	10.381	11.948	10.984	9.142	8.126	59.370
Anziani (55-64 anni)	-	34	1.468	1.358	5.422	3.167	3.064	881	15.394
Totale	55	378	9.858	11.739	17.370	14.151	12.206	9.007	74.764

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Cumulato al 31.12.2014
Minoranze	-	3	7	7	8	12	11	1	49
Migranti	-	8	1.010	1.073	3.223	1.420	979	608	8.321
Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone disabili	-	9	922	647	842	846	1.030	782	5.078
Altri soggetti svantaggiati	-	39	878	340	545	1.218	764	572	4.356
Totale	-	59	2.817	2.067	4.618	3.496	2.784	1.963	17.804

normativa nazionale

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Cumulato al 31.12.2014
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	58	438	14.416	14.651	41.787	30.599	13.873	9.243	125.065
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)		333	12.506	15.356	17.072	15.619	17.923	11.287	90.096
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	163	6.244	7.984	10.566	10.303	11.245	6.994	53.499
Totale	58	934	33.166	37.991	69.425	56.521	43.041	27.524	268.660

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2014 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla

stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7. d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si è provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito:

<http://www.regione.toscana.it/fondosocialeuropeo/comunicazione-e-informazione/elenco-dei-beneficiari-fse>

Nel rispetto di quanto richiesto dalla Commissione UE (nota 03359 del 6/03/2008) si forniscono di seguito informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni o spese per i progetti conclusi e numero di progetti/contratti per anno con relativo numero di azioni, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
1	SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	224	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	5.740.080,64	9,43%
		1	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	366.000,00	0,60%
TOTALE SVILUPPO TOSCANA S.P.A.				6.106.080,64	10,03%
2	PROVINCIA DI AREZZO UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	378	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	1.248.309,00	2,05%
		76	FORMAZIONE PERMANENTE	182.969,00	0,30%
		59	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	139.158,50	0,23%
		11	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	739.538,45	1,21%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	2.517,50	0,00%
		5	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	209.651,98	0,34%
		9	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE	156.332,80	0,26%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
			COMUNICAZIONI		
		2	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	256.172,12	0,42%
		34	INTERVENTI INDIVIDUALI	206.200,00	0,34%
TOTALE PROVINCIA DI AREZZO - UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE				3.140.849,35	5,16%
3	PROVINCIA DI FIRENZE DIREZIONE LAVORO	2	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	246.893,84	0,41%
		1	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	349.841,00	0,57%
		4	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.258.254,79	2,07%
		7	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	666.262,47	1,09%
		1	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	19.099,10	0,03%
		1	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	440.000,00	0,72%
		1	INTERVENTI INDIVIDUALI	142.681,44	0,23%
TOTALE PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE LAVORO				3.123.032,64	5,13%
4	PROVINCIA DI PISA SERVIZIO LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	34.415,23	0,06%
		9	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.219.153,71	2,00%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	32.000,00	0,05%
		2	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	113.289,73	0,19%
		3	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	1.240.072,60	2,04%
		1	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	91.129,23	0,15%
		3	INTERVENTI INDIVIDUALI	7.156,92	0,01%
TOTALE PROVINCIA DI PISA - SERVIZIO LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE				2.737.217,42	4,50%
5	PROVINCIA DI GROSSETO	12	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	44.264,75	0,07%
		46	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	30.252,63	0,05%
		1	FORMAZIONE PERMANENTE	2.285,04	0,00%
		1	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.107.915,00	1,82%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A	1.551,52	0,00%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
			SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI		
		112	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	267.417,00	0,44%
		7	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	124.816,06	0,21%
PROVINCIA DI GROSSETO				1.578.502,00	2,59%
6	SETTORE FSE	1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	2.000,00	0,00%
		28	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	1.344.246,18	2,21%
TOTALE SETTORE FSE				1.346.246,18	2,21%
7	PROVINCIA DI PRATO	1	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	204.580,46	0,34%
		6	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	913.119,40	1,50%
TOTALE PROVINCIA DI PRATO				1.117.699,86	1,84%
8	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	71	ALTA FORMAZIONE	169.643,44	0,28%
		55	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	233.191,76	0,38%
		1	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	2.858,95	0,00%
		1	FORMAZIONE PERMANENTE	2.963,87	0,00%
		1	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	21.937,88	0,04%
		1	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	10.000,00	0,02%
		2	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	9.963,87	0,02%
		5	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	89.450,47	0,15%
		1	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	180.943,08	0,30%
		3	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	7.770,69	0,01%
		17	INTERVENTI INDIVIDUALI	160.674,15	0,26%
TOTALE PROVINCIA DI MASSA CARRARA				889.398,16	1,46%
9	PROVINCIA DI FIRENZE DIREZIONE FORMAZIONE	48	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	15.211,00	0,02%
		508	FORMAZIONE FINALIZZATA AL	163.414,00	0,27%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
			REINSERIMENTO LAVORATIVO		
		4	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	1.300,00	0,00%
		1	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	120,00	0,00%
		9	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	639.999,84	1,05%
TOTALE PROVINCIA DI FIRENZE-DIREZIONE FORMAZIONE				820.044,84	1,35%
10	PROVINCIA DI PISTOIA	1	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	655.000,00	1,08%
		4	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	12.000,00	0,02%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	13.380,78	0,02%
		1	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	2.215,96	0,00%
		2	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	60.000,00	0,10%
TOTALE PROVINCIA DI PISTOIA				742.596,74	1,22%
11	PROVINCIA DI LIVORNO	1	ALTA FORMAZIONE	20.000,00	0,03%
		22	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	18.590,00	0,03%
		2	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	44.000,00	0,07%
		4	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	126.500,00	0,21%
		5	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	151.039,63	0,25%
		2	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	7.532,00	0,01%
		12	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	258.458,90	0,42%
		8	INTERVENTI INDIVIDUALI	26.040,00	0,04%
TOTALE PROVINCIA DI LIVORNO				652.160,53	1,07%
12	PIN Prato	1	FORMAZIONE PERMANENTE	85.000,00	0,14%
		2	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	137.006,00	0,23%
		2	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	240.000,00	0,39%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	14.430,00	0,02%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		1	INTERVENTI INDIVIDUALI	30.000,00	0,05%
TOTALE PIN Prato				506.436,00	0,83%
13	PROVINCIA DI LUCCA	1	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	196.001,17	0,32%
		4	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	72.234,68	0,12%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	202.964,39	0,33%
TOTALE PROVINCIA DI LUCCA				471.200,24	0,77%
14	PROVINCIA DI SIENA SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO	1	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	6.815,64	0,01%
		37	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	24.309,00	0,04%
		3	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	38.383,33	0,06%
		2	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	34.078,06	0,06%
		3	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	334.768,77	0,55%
		7	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	3.591,38	0,01%
		3	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	26.512,80	0,04%
		4	INTERVENTI INDIVIDUALI	2.700,00	0,00%
TOTALE PROVINCIA DI SIENA - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO				471.158,98	0,77%
15	SERVINDUSTRIA PISTOIA	1	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	267.473,48	0,44%
		1	FORMAZIONE PERMANENTE	200.000,00	0,33%
TOTALE SERVINDUSTRIA PISTOIA				467.473,48	0,77%
16	CEDIT SRL	2	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	240.000,00	0,39%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	39.900,00	0,07%
TOTALE CEDIT SRL				279.900,00	0,46%
17	U.O. ALTA FORMAZIONE - SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA	1	ALTA FORMAZIONE	255.974,00	0,42%
TOTALE U.O. Alta Formazione - Scuola Superiore Sant'Anna				255.974,00	0,42%
18	SOPHIA	4	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	101.749,28	0,17%
		1	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA)	120.000,00	0,20%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
			SUPERIORE)		
		2	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	32.825,15	0,05%
TOTALE SOPHIA				254.574,43	0,42%
19	TOSCANA FORMAZIONE SRL	2	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	77.500,00	0,13%
		2	FORMAZIONE PERMANENTE	31.575,00	0,05%
		1	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	120.000,00	0,20%
		1	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	8.500,00	0,01%
TOTALE TOSCANA FORMAZIONE SRL				237.575,00	0,39%
20	FORMATICA SRL	2	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	41.000,00	0,07%
		2	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	145.336,00	0,24%
		1	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	20.000,00	0,03%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	20.000,00	0,03%
TOTALE Formatica Srl				226.336,00	0,37%
TOTALE				25.424.456,49	41,76%

Appalti

N.	Stazione appaltante	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	PROVINCIA DI PISA	IM.O.FOR. TOSCANA	APPALTO ORIENTAMENTO 2014 - OBIETTIVO D	1.217.223
2	SETTORE GESTIONE DEL POR FSE	PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY SRL	RIAFFIDAMENTO EX.ART57 DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO DEL POR 2007-2013 ANNUALITA 2014	780.419
3	PROVINCIA DI FIRENZE	LINEA COMUNE SPA	OSSERVATORIO POLITICHE SUL LAVORO	440.000
4	PROVINCIA DI PISA	IM.O.FOR. TOSCANA	APPALTO ORIENTAMENTO 2014 - OBIETTIVO G	426.439
5	PROVINCIA DI SIENA	CENTRO STUDI PLURIVERSUM	SERVIZI DI ORIENTAMENTO PER GIOVANI E ADULTI ASSE II	320.617
Totale appaltatori				3.184.698

2.1.7. Analisi qualitativa

Al 31/12/2014 i progetti approvati risultano 62.584 (contro i 56.188 al 31/12/2013), di cui il 93,66% avviati e il 84,79% conclusi.

La distribuzione delle operazioni approvate per assi è rimasta costante rispetto all'anno precedente: l'asse con il maggior numero di attività approvate è l'asse

Il Occupabilità con il 52,87%, seguito dall'asse I Adattabilità (20,69% contro il 22,3% del 2013) e dal IV Capitale umano (in diminuzione con il 19,92% contro il 20,5% del 2013).

L'asse VI dell'Assistenza Tecnica risulta, per la natura dei suoi finanziamenti (appalti), quello con la maggiore capacità di avvio, con il 99,21% di progetti avviati rispetto al totale degli approvati, seguito dall'asse III con il 95,68%. I restanti assi restano comunque al di sopra del 90% con un'unica eccezione nell'asse V della Transnazionalità e interregionalità con l'86,20%.

L'asse I risulta quello con la migliore efficacia realizzativa con una quota di progetti conclusi del 95,19% rispetto agli avviati, seguito dall'asse II col 90,16%.

Progetti approvati, avviati e conclusi per asse

ASSE	Al 31.12.2014		
	Appr.	Avv.	Concl.
I - ADATTABILITA'	12.957	11.750	11.185
II - OCCUPABILITA'	33.092	31.277	28.198
III - INCLUSIONE SOCIALE	3.008	2.878	2.424
IV - CAPITALE UMANO	12.470	11.756	10.440
V - TRANSSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	674	581	517
VI - ASSISTENZA TECNICA	383	380	305
Totale	62.584	58.622	53.069

La distribuzione per asse dei destinatari previsti resta in linea con gli anni precedenti, con variazioni minime delle quote percentuali: il maggior numero dei destinatari previsti dei progetti approvati sono l'asse II con il 43,75% e l'asse I con il 26,25%, seguiti dall'asse IV con il 23,27%. L'asse III registra un valore pari al 3,83% e l'asse V il 2,90%.

La partecipazione femminile, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,05%), si assesta al 54,25% del totale dei destinatari coinvolti in progetti avviati, concentrandosi maggiormente negli assi II con il 32,04%, IV con il 31,4% e I con il 29,7%.

I destinatari giunti alla conclusione dei percorsi finanziati al 31/12/2014 raggiungono un valore pari al 92,86% sul totale dei partecipanti ad attività avviate.

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per asse

ASSE	Al 31.12.2014			
	Appr.	Avv.	Di cui femm.	Concl.
I - ADATTABILITA'	104.919	92.529	43.193	86.540
II - OCCUPABILITA'	174.850	82.205	46.706	75.178
III - INCLUSIONE SOCIALE	15.327	12.351	6.351	10.424
IV - CAPITALE UMANO	92.995	73.141	45.079	69.513
V - TRANSSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	11.571	8.434	4.439	7.849
Totale	399.662	268.660	145.768	249.504

2.1.7.1 Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

Durante tutta la programmazione 2007-2013, la priorità è stata assicurata, da un lato, all'inserimento all'interno della maggior parte degli avvisi di un obiettivo quantificato circa la presenza di destinatari per genere, dall'altro promuovendo il tema della conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura per la progressione di carriera delle donne, la stabilizzazione occupazionale e professionale all'interno del mercato del lavoro.

In questa direzione alcuni Organismi Intermedi hanno dato continuazione a progetti che prevedono l'assegnazione di buoni servizio, presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata.

Da segnalare il ruolo svolto dai Centri per l'Impiego che garantiscono specifiche attività di orientamento, tra cui:

- Ø incontro tra domanda offerta di lavoro;
- Ø accompagnamento e consulenza finalizzata alla collocazione e ricollocazione lavorativa e alla creazione di impresa femminile;
- Ø sportelli di mediazione linguistico-culturale per donne straniere.

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

La Regione Toscana, di concerto con le amministrazioni Provinciali, ha dato continuità all'accordo siglato per "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani". I destinatari degli interventi di inserimento socio-lavorativo sono le vittime di sfruttamento lavorativo; donne e minori sfruttate nella prostituzione di strada e/o al chiuso; persone immigrate (extracomunitari e comunitari, maschi, femmine, minori e transgender); vittime di forme di violenza e grave sfruttamento in ambiti quali l'accattonaggio e le attività illegali forzate.

Sempre più frequente, all'interno dei Centri per l'Impiego, è il ricorso al mediatore culturale, servizio che consente ai cittadini migranti di ricevere informazioni sul mercato del lavoro, inteso anche come sistema di norme di legge e di regole di comportamento.

Nel territorio aretino il servizio ha richiamato una media mensile superiore alle 400 unità di immigrati che nel corso del 2014 si sono recati presso i Centri per l'impiego territoriali per usufruire dei servizi di orientamento.

Da segnalare, inoltre, il progetto "Made in Tuscany", promosso dalla Provincia di Grosseto per sostenere la creazione di impresa e il lavoro autonomo nel settore strategico locale dell'artigianato artistico, rivolto tra gli altri anche ad immigrati.

Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Gli interventi messi in campo dalla Regione per consolidare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze riprende per larghi tratti quanto descritto nel punto precedente.

Attraverso i servizi offerti dai Centri per l'impiego presenti in tutto il territorio toscano, sono state privilegiate le azioni che tendono principalmente a:

- individuare strategie di intervento e di lavoro condivise, attraverso la realizzazione di una rete di accoglienza diffusa tra Province, Comuni, altre Istituzioni ed Enti del territorio;
- attivare e consolidare il lavoro di rete con gli attori locali che a vario titolo possono essere interlocutori per i percorsi di accoglienza e di inserimento;
- promuovere strumenti per l'integrazione sociale e lavorativa dei attraverso percorsi integrati di orientamento, mediazione linguistico culturale, alfabetizzazione linguistica, formazione modulare per l'inserimento in work-experiences e servizi socialmente utili;
- prevenire l'insorgere di fenomeni di esclusione sociale ed emarginazione, valorizzando al contempo il dialogo interculturale.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Nel corso di tutta la programmazione 2007-2013, la Regione Toscana ha individuato un Organismo Intermedio per la Sovvenzione Globale che operasse nell'ottica dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale di soggetti svantaggiati. I progetti finanziati sono sempre andati nella direzione di un sostegno concreto al singolo beneficiario, offrendo attività di formazione professionale e di accompagnamento individualizzato, mirando alla partecipazione dei beneficiari nelle imprese neo-costituite o in un loro rapporto di lavoro in un ente del terzo settore. La definizione delle tipologie di destinatari presenti all'interno dei bandi emessi era molto ampia, permettendo una valutazione caso per caso della situazione di svantaggio. Nel corso del 2014 si sono conclusi i progetti finanziati tramite il bando emesso nell'anno precedente. Nelle attività progettuali sono state coinvolte 48 persone con disabilità o invalidità, 6 soggetti portatori di dipendenze, 3 persone inquadabili nel fenomeno della nuova povertà e 1 persona caratterizzata da altre forme di svantaggio.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

In riferimento ad attività innovative, all'interno dello scorso Rapporto di Esecuzione, era stato accennata la possibilità di avvalersi, oltre al classico contributo per investimenti immateriali come previsto dal POR, anche di finanziamenti privati grazie al crowdfunding (finanziamento collettivo). Questa opportunità era prevista all'interno del bando emesso dalla Sovvenzione Globale "Interventi Progettuali 2013" ed attraverso la piattaforma www.eppela.com, l'ente finanziato presentava un video, una breve descrizione e uno schema di ricompense originali, per coloro che intendevano contribuire alla realizzazione dell'idea imprenditoriale.

L'intervento ha avuto effetto soprattutto nel 2014, con i seguenti risultati: dei 14 progetti presentati, 7 hanno avviato il percorso utilizzando la piattaforma Eppela, di cui 5 hanno raccolto donazioni per un importo totale di Euro 61.665,00.

Il sistema regionale delle competenze

Per quanto riguarda le modifiche apportate al Sistema Regionale delle Competenze a seguito dell'approvazione della L.R. 59/2014 - Modifica alla L.R. 32/2002, la Regione introduce il riferimento alle modalità di apprendimento formale, non formale e informale con un rinvio alla definizione prevista dalla normativa nazionale (Cfr. Legge 92/2012 - Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita). Per consentire la tracciabilità dei percorsi scolastici, formativi e professionali delle persone, la Regione promuove l'integrazione e l'interoperabilità delle basi informative relative all'istruzione, della formazione e lavoro, alimentata dalle rispettive banche dati nell'ottica di una completezza dei dati sul singolo cittadino. Il raccordo tra le banche dati consente altresì l'integrazione con il sistema nazionale dell'anagrafe degli studenti e l'aggiornamento del libretto formativo del cittadino. Inoltre la L.R. 59/2014 e la proposta di modifica al relativo regolamento attuativo (Cfr. DGR 1037/2014) introducono i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, una diversa composizione della commissione d'esame in base alla tipologia di certificazione che si intende rilasciare (attestato qualifica o certificato competenze), un elenco esperti di settore (per le modifiche al RRFP, per le Commissioni d'esame, per la validazione delle competenze) e prevedono l'accREDITAMENTO per le Botteghe Scuola e per i servizi di descrizione e validazione delle competenze.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Le attività transnazionali e interregionali promosse sul territorio regionale nell'anno 2014, verranno descritte dettagliatamente nel paragrafo 3.5.1.

Interventi attuati sui temi dell'invecchiamento attivo e dei lavoratori atipici

La Regione Toscana, attraverso il Settore Lavoro, promuove ormai da molti anni il Progetto Prometeo3, una rete di sportelli per il sostegno ai lavoratori atipici. L'azione prevede risorse a valere sugli Assi I – Adattabilità, (dove all'interno della rispettiva analisi qualitativa l'intervento sarà maggiormente dettagliato) e II – Occupabilità.

Per quanto riguarda invece l'invecchiamento attivo, gli Organismi Intermedi Provinciali, promuovono importanti interventi di formazione continua finalizzati alla riqualificazione delle competenze di persone, anche ultracinquantenni, uscite dall'apparato lavorativo.

2.1.7.2 Buona pratica

PROGETTO "EMERSIONE" – PROVINCIA DI PRATO

Contesto e obiettivi - all'interno del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011 – 2015 è contenuto il "Progetto Prato", il Progetto Integrato per lo Sviluppo (PIS) dell'area pratese, nato su iniziativa della Regione Toscana per rispondere alle sfide che negli ultimi anni hanno messo alla prova la città e tutta l'area pratese. Prima fra tutte, la crisi economica, che ha inferto un duro colpo al distretto tessile, le cui imprese hanno fatto da sempre la fama della città; e un mondo in costante mutamento, che richiede una particolare attenzione ai

cambiamenti nel tessuto sociale della città, diventata il terzo comune più popoloso dell'Italia centrale, ma anche il luogo d'incontro di culture diverse che nel corso degli anni hanno fatto della città un caso unico a livello regionale e nazionale. Il PIS Area pratese, è composto da sei azioni, definite simbolicamente "ciminiera", sui temi della qualità dei prodotti tessili, delle energie alternative per il distretto, della innovazione del sistema produttivo, dell'emersione delle attività e del lavoro non regolare, dell'innovazione nel welfare e della valorizzazione culturale e turistica. Le azioni "ciminiera" sono a 'governo' regionale e riguardano interventi già attivi sul territorio o ancora da attivare; in tal senso, prevedono l'attivazione di strumenti specifici, risorse dedicate (regionali ed europee) ed una tempistica differenziata, seppur in una prospettiva unica triennale. Una delle "ciminiere" si propone come obiettivo specifico quello di "favorire e accompagnare l'emersione delle attività produttive e del lavoro non regolare, promuovere tutela della sicurezza, qualità del lavoro e educazione civica, inclusi interventi di contrasto all'illegalità fiscale, alla criminalità economica, alle transazioni finanziarie sospette".

Su questa base, la Provincia di Prato e l'Area politiche di solidarietà sociale e integrazione sociosanitaria e progetti integrati strategici della Regione Toscana sono state impegnate nell'elaborazione di un progetto che, facendo proprie le priorità delle strategie di Europa 2020 ("crescita intelligente" e "inclusiva" per quanto concerne le azioni sulla emersione delle imprese, del lavoro non regolare e per l'integrazione della comunità cinese), attivasse una serie di strumenti finalizzati allo sviluppo delle imprese e all'emersione del lavoro non regolare intervenendo direttamente per tracciare un percorso per l'emersione, che giunga ad individuare strumenti innovativi di intervento efficaci e facilmente replicabili per potenziare l'attività di prevenzione e/o contrasto del "sommerso", ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie.

In particolare, il "Progetto Emersione" è così sinteticamente articolato:

- 1) realizzazione di un corso di formazione, che preveda il rilascio di una qualifica ricompresa nel sistema regionale delle Figure Professionali, finalizzato alla formazione di almeno 15 soggetti altamente professionalizzati e dotati di competenze nel campo della promozione dello sviluppo locale, con particolare riferimento alla cultura della legalità, che possano operare e collaborare all'interno di amministrazioni pubbliche, associazioni, organizzazioni private, società di servizi, imprese. Questi professionisti saranno in grado di "leggere" il contesto socioeconomico, di programmare, gestire e valutare progetti imprenditoriali, di favorire processi di cooperazione tra imprese ed istituzioni, di formulare politiche pubbliche per lo sviluppo locale e l'affermazione della legalità e l'emersione dalle varie forme di irregolarità;
- 2) progettazione e implementazione di una "ricerca-azione" volta a individuare gli strumenti più efficaci per l'attività di scouting delle imprese (artigiane, industriali e commerciali), le modalità di approccio, motivazionale e promozionale ed i percorsi di accompagnamento verso le attività specialistiche proprie della fase successiva. Tale azione sarà realizzata dai Tecnici che partecipano al percorso formativo;
- 3) attuazione, a seguito dell'attività di scouting e di accompagnamento, di interventi specialistici a favore delle imprese che abbiano dichiarato la volontà di aderire al Progetto, anche attraverso la firma di un Patto per

lo sviluppo e l'emersione. Tale intervento sarà assistito dai Tecnici, in qualità di tutor, consulenti o collaboratori, e da altri consulenti/professionisti in grado di analizzare le criticità dell'impresa, e conseguentemente elaborare un piano di intervento per eliminare le criticità stesse.

La Regione Toscana ha dedicato una specifica linea di finanziamento al progetto Emersione. Con la Delibera della Giunta regionale n. 692 del 30/07/2012, recante ad oggetto le ultime modifiche e integrazioni del "Provvedimento attuativo di dettaglio", sono state trasferite alla Provincia di Prato risorse pari ad € 470.000 finalizzate al finanziamento del "Progetto Emersione" [cfr. risoluzione Consiglio regionale 29 giugno 2011 n.°49 "Approvazione programma regionale di sviluppo (PRS) 2011 – 2015" – PIS Area pratese] così articolate:

- € 320.000,00 Asse I Adattabilità
- € 150.000,00 Asse II Occupabilità

in fase attuativa, il progetto "Emersione", si è così realizzato:

A) PRIMA FASE (Bando Provinciale del 16/05/2013)

- Soggetto gestore: PIN Scrl.
- Titolo progetto: ASCI – Agente per lo Sviluppo di Culture e Imprese (Figura di Tecnico per la valorizzazione di risorse locali).
- Estremi atto approvazione: Provincia di Prato determinazione dirigenziale n. 1952 del 10/06/2013.
- Asse e obiettivo specifico: POR CRO FSE 2007/2013 Asse II Occupabilità, obiettivo specifico e) attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
- Costo: € 150.000,00 (di cui € 30.000,00 per borse di studio erogate per lo svolgimento degli stage).
- Elenco soggetti partner: Astirforma Soc. Coop. Consortile, Sophia S.c.a.r.l., Saperi Srl, Petaso Network della Cooperazione Sociale Toscana e Ce.s.co.t.
- Periodo realizzazione: da luglio 2013 a febbraio 2015.
- Azioni/attività svolte:

- 1) Formazione di 15 giovani sulle seguenti conoscenze e competenze:
conoscenza ed analisi del tessuto socio-economico di riferimento valorizzando risorse locali e convogliandole nell'attività di impresa
Competenze nel campo della promozione dello sviluppo locale e della cultura della legalità e della sicurezza, sviluppando una azione di collegamento con Istituzioni Pubbliche, Associazioni di Categoria e soprattutto imprese del territorio
Competenze nella ricerca di soluzioni progettuali innovative nel rispetto dell'ambiente, del territorio e delle norme in materia di legalità e sicurezza sul lavoro;

2) ricerca-azione progettazione di un modello di check up aziendale e mappatura dei fabbisogni:

predisposizione di una ricerca-azione, che consiste nell'individuazione delle imprese (artigiane, industriali e commerciali) da coinvolgere in un percorso di accompagnamento allo sviluppo, all'emersione e alla legalità, nella mappatura dei loro fabbisogni in proposito, nella definizione di possibili piani e progetti di sviluppo ed emersione e nell'elaborazione di un modello di check up aziendale da somministrare nelle imprese.

- Destinatari: n. 15 giovani (di cui almeno il 30% donne) di età non superiore a 29 anni, immigrati o che siano inattivi, inoccupati, disoccupati, lavoratori in CIGS o in mobilità, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di almeno tre anni di esperienza lavorativa nell'attività di riferimento.
- Risultati raggiunti: il progetto ha voluto promuovere il perseguimento di traiettorie di sviluppo locale sostenibile attraverso strumenti di facilitazione del dialogo con l'intero territorio. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso la realizzazione di un complesso percorso formativo integrato (attività di formazione, stage, esperienza lavorativa, accompagnamento, attività di ricerca, sperimentazione ed implementazione di un nuovo modello di check up aziendale), che ha portato alla creazione di un profilo altamente professionalizzato e dotato di competenze nel campo della promozione dello sviluppo locale, con particolare riferimento alla cultura della legalità all'interno di amministrazioni pubbliche, associazioni, organizzazioni private, società di servizi, imprese. Il Tecnico per la valorizzazione di risorse locali sarà in grado di "leggere" il contesto socioeconomico, di programmare, gestire e valutare progetti imprenditoriali, di favorire processi di cooperazione tra imprese ed istituzioni, di formulare politiche pubbliche per lo sviluppo locale e l'affermazione della legalità e l'emersione dalle varie forme di irregolarità, di utilizzare gli strumenti normativi in vigore. Il tutto in un'ottica di apertura e di sviluppo del territorio sotto il profilo economico, sociale e culturale.

Sono stati qualificati 14 partecipanti su 15. Di questi, a sei mesi dal conseguimento della qualifica, 11 lavorano; 4 di loro in attività coerenti con la figura conseguita. Sono stati effettuati 75 check up aziendali, 69 dei quali presso aziende cinesi.

B) SECONDA FASE (Bando Provinciale del 17/07/2014)

- Soggetto gestore: Sophia S.c.a.r.l.
- Titolo progetto: F.A.C.E. – Formazione, Autovalutazione e Consulenza per l'Emersione (Xinmianmao).
- Estremi atto approvazione: Provincia di Prato determinazione dirigenziale n. 4089 del 10/12/2014.
- Asse e obiettivo specifico: POR CRO FSE 2007/2013 Asse I Adattabilità, obiettivo specifico b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro - c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

- Costo: € 320.000,00.
- Elenco soggetti partner: PIN S.c.r.l., Saperi Srl, Ce.s.co.t.
- Periodo realizzazione: da dicembre 2014 a luglio 2015.
- Azioni/attività svolte:
 - 1) servizi alle imprese volti a favorire la promozione della cultura della legalità e sicurezza sul lavoro e l'emersione del lavoro non regolare;
 - 2) percorsi di formazione obbligatoria rivolti a titolari di imprese e lavoratori attraverso metodi di insegnamento appropriati rispetto alle caratteristiche dell'utenza straniera (assistenza linguistica), erogando i corsi sulla base delle reali esigenze delle aziende che partecipano al progetto:
 - Ø corso RSPP RISCHIO ALTO;
 - Ø corsi per lavoratori ex art. 37, comma 2 D.Lgs. 81/08 RISCHIO ALTO;
 - Ø corso formazione addetto primo soccorso;
 - Ø corso formazione addetti prevenzione incendi e lotta antincendio rischio medio;
 - 3) consulenza in materia di legalità e sicurezza sui luoghi di lavoro, focalizzandosi sulla valutazione dei documenti esistenti, la verifica della loro adeguatezza e l'eventuale implementazione/aggiornamento nel caso esso si renda necessario: Documento valutazione dei rischi, Antincendio, Impianto elettrico, Adempimenti ambientali, Igiene e sicurezza degli alimenti). A tal proposito, a ciascuna delle imprese partecipanti al progetto verrà assegnato un tutor aziendale (in possesso della qualifica professionale di Tecnico per la valorizzazione di risorse locali, conseguita grazie a Progetto "ASCI") che accompagnerà l'impresa in tutto l'iter, svolgendo attività di mediazione tecnico-culturale, identificando risposte pratiche relative a gestione aziendale e conformità normativa e coordinando le diverse azioni di consulenza e formazione proposte. Tali tutor tecnici potranno facilitare percorsi di emersione dalle varie forme di irregolarità, attraverso una combinazione di capacità e competenze sia tecniche e gestionali, quanto di conoscenza e lettura del territorio e dell'identità etnica e culturale delle principali popolazioni straniere insediate sul territorio provinciale;
 - 4) raccolta e analisi di dati aggiornati sul tema della legalità e della sicurezza sui luoghi di lavoro nelle aziende a titolarità straniera presenti sul territorio pratese attraverso la somministrazione dello strumento di check-up aziendale elaborato e testato nel Progetto "ASCI";
 - 5) Realizzazione di una parallela azione di sensibilizzazione e informazione sul tessuto imprenditoriale a conduzione straniera.
- Destinatari:
 - Ø 23 imprese (cinesi), in stato di non completa conformità, emersa a seguito del check up aziendale somministrato dai Tecnici per lo sviluppo Locale;

Ø 40 imprese (in prevalenza cinesi), che attraverso sensibilizzazione e informazione hanno deciso di sottoporsi al check up aziendale, per intraprendere, successivamente, un percorso di sviluppo fondato sulla regolarità.

- Risultati raggiunti: il progetto è in svolgimento. È certamente da considerare un importante risultato l'aver coinvolto fin dall'inizio 23 imprese cinesi in condizione di non completa conformità e averne avvicinate almeno altre 40.

Elementi che permettono di configurare il progetto come "buona pratica":

■ INNOVATIVITA'

Nel Progetto Emersione l'innovatività è insita soprattutto nel concetto di integrazione:

1) integrazione in primo luogo tra attori, sia a livello di programmazione dell'intervento (Regione e Provincia di Prato) che di attuazione (partenariato territoriale ampio e articolato, che coinvolge Università e associazioni di categoria, con il sostegno dei comuni e delle organizzazioni sindacali) e che consente un dialogo continuo e costante tra imprese locali ed "etniche" le associazioni di categoria, gli enti locali, l'associazionismo cinese e straniero del territorio;

2) integrazione tra assi di finanziamento e tipologie di azione: le fasi operative del progetto FACE si svolgono come naturale prosecuzione del Progetto ASCI. La formazione di personale altamente professionalizzato e dotato di competenze nel campo della promozione dello sviluppo locale, con particolare riferimento alla cultura della legalità ha permesso la produzione, durante il percorso formativo, di uno strumento di lettura e analisi delle situazioni aziendali "a rischio". L'impiego dello strumento di check up aziendale ha quindi consentito l'intercettazione di una platea di aziende a cui sono poi erogati servizi reali finalizzati a favorire processi di emersione e messa in sicurezza.

■ SOSTENIBILITA'

Il Progetto mette a disposizione degli attori del territorio (imprese, studi di consulenza, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche) 14 tecnici per lo sviluppo locale in grado di contribuire a leggere il contesto socio-economico, programmare, gestire e valutare progetti, favorire processi di emersione delle imprese, processi di cooperazione tra le stesse, essere soggetto attivo per formulare politiche di sviluppo locale, utilizzare tutti gli strumenti normativi disponibili. Il loro impiego consentirà la promozione di traiettorie di sviluppo dell'intero sistema distrettuale pratese nel nome della legalità e il recupero dell'identità territoriale avviando, come auspicato nel PIS Area Pratese, un processo di re-identificazione con il territorio sia degli autoctoni che degli immigrati.

■ RIPRODUCIBILITA':

L'esemplarità del Progetto Emersione, risiede nella logica integrata di fornitura di un supporto tecnico qualificato e predisposizione di strumenti innovativi nei processi di emersione delle imprese non ancora in regola al fine di inserirle a

pieno titolo nel tessuto imprenditoriale del territorio. Tanto la logica progettuale (formazione, predisposizione di strumenti, consulenza e formazione specialistica), quanto i materiali prodotti potranno facilmente essere trasferiti ed utilizzati da altre organizzazioni del territorio pratese (studi professionali, pubbliche amministrazioni), nonché in altri territori d'Italia che stanno affrontando simili problematiche. Ne è conferma l'attenzione riscontrata da parte di testate giornalistiche straniere (Es. Financial Times) e istituti di ricerca (es. Wenzhou University, International Society of Commodity Science and Technology).

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Aggiornamento regimi aiuti di Stato alla formazione.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GUCE del 26/6/2014 serie L 187/1, di seguito Regolamento di esenzione), con cui alcune categorie di aiuti sono ritenute compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, la Regione Toscana ha approvato la Delibera n. 1144 del 09/12/2014 - Approvazione delle modalità di attuazione e di finanziamento delle azioni di formazione professionale rivolte ai lavoratori occupati delle imprese localizzate sul territorio regionale di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, con la quale intende realizzare interventi finalizzati alla prima formazione, riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori delle imprese localizzate nel territorio regionale.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In merito al punto sopra indicato non sono stati rilevati problemi significativi.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nell'annualità 2014 non ci sono informazioni da rilevare.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

In merito al punto sopra indicato non ci sono informazioni da rilevare.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Su questo punto resta valido quanto indicato nello scorso Rapporto Annuale di Esecuzione; in sintesi:

- reciproca partecipazione ai rispettivi Comitati di Sorveglianza da parte delle Autorità di gestione dei fondi FSE, FESR e FEASR ;
- confronto tra Autorità in sede di definizione del Documento unitario di programmazione (DUP) e Piano di Valutazione;
- istituzione di una Cabina di Regia, permanente per le politiche di coesione, costituita con Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 27 febbraio 2012, presieduta dal Direttore generale della Presidenza, e composta dal Direttore Generale della Direzione Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze e dalle Autorità di gestione dei programmi relativi ai seguenti fondi:
 - Fondo Europeo Sviluppo Regionale;
 - Fondo Sociale Europeo;
 - Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale;
 - FESR/Cooperazione territoriale (Italia Francia Marittimo);
 - Fondo Europeo Pesca (nel prossimo ciclo Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca);
 - Fondo Aree Sottoutilizzate (nel prossimo ciclo Fondo Sviluppo e Coesione).

2.7. Modalità di sorveglianza

Di seguito sono dettagliate alcune delle modalità di sorveglianza e valutazione adottate che assicurano una costante qualità ed efficacia del Programma Operativo.

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2014 la Regione Toscana ha convocato il Comitato di Sorveglianza in data 25/06/2014. Durante la seduta, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale del Comitato del 14/06/2013, sono stati affrontati i seguenti temi:

- presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013;
- illustrazione sintetica di una buona pratica;
- informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo;
- informativa sulle attività di audit;
- informativa sul Rapporto Annuale di valutazione 2013 del POR FSE 2007-2013;
- informativa sui risultati dell'indagine di placement;
- informativa sulla Programmazione 2014-2020: stato dell'arte;
- informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione.

Modifiche dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso del 2014 non è stata effettuata nessuna revisione dei sistemi di gestione e controllo.

Sistema Informativo

Nel corso dell'ultimo anno i principali interventi hanno riguardato:

- una nuova versione del SI FSE comprendente, fra le altre cose, l'autenticazione dei documenti di spesa tramite l'accesso al sistema con un certificato digitale e una dichiarazione che attesti la conformità del documento rispetto all'originale, sia esso cartaceo o elettronico. L'intervento accoglie quanto descritto all'interno del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), per cui un documento elettronico che abbia la certezza di chi lo ha inserito (tramite il certificato digitale) e con la dichiarazione sottoscritta, è a tutti gli effetti un "originale elettronico" con lo stesso valore di quello cartaceo. Grazie a queste caratteristiche lo si può considerare una "copia conforme all'originale";
- il completamento della sezione dedicata alla gestione delle Irregolarità e dei Recuperi, comprensiva della compilazione automatica e della stampa del registro come previsto dalle norme in vigore. Questa sezione è fruibile da tutti gli utenti del SI FSE ed è disponibile in vari formati.

Altri interventi rientrano nel normale processo di revisione e manutenzione del Sistema Informativo.

Valutazione

In seguito all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente, è stato redatto nel mese di maggio 2014 il sesto rapporto sull'attuazione della programmazione 2007-13, relativo all'annualità 2013.

I rapporti di valutazione (RAV), presentati annualmente nel corso dei Comitati di sorveglianza, mettono in evidenza l'avanzamento fisico e finanziario della programmazione evidenziandone le specificità territoriali, nonché elementi di particolare interesse e criticità riscontrati nell'analisi compiuta.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Per il dettaglio riguardante i progetti approvati, avviati e conclusi e i destinatari ad essi corrispondenti suddivisi per asse, obiettivo specifico e categoria CUP si faccia riferimento all'Allegato 2 del Rapporto "Indicatori di realizzazione".

3.1. Asse I - Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi ammontano a Euro 112.945.010, pari all'100,78% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 101.665.721, circa l'91% della dotazione.

L'Asse I - Adattabilità presenta un numero di progetti approvati al 31/12/2014 pari a 12.957 di cui il 90,68% avviati (11.750) e l'86,32% conclusi (11.185).

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014		
	Appr.	Avv.	Concl.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	9.866	8.854	8.410
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	2.448	2.318	2.233
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	643	578	542
Totale	12.957	11.750	11.185

Nel dettaglio per singolo obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano, secondo il trend degli anni precedenti, prevalentemente nell'obiettivo specifico "a" (60,67%);
- il maggior numero di progetti conclusi in rapporto agli avviati appartiene agli obiettivi specifici "c" (99,62%) e "b" (97,48%);
- i progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti prevalentemente ad attività di "formazione per occupati" (67,7%).

I destinatari dei progetti approvati sono 104.919 con una percentuale di coinvolti nelle attività avviate dell'88,19% sul totale.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	63.658	53.116	24.992	47.368
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	5.072	4.410	2.792	4.299
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	36.189	35.003	15.409	34.873
Totale	104.919	92.529	43.193	86.540

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- la quota femminile rappresenta il 46,68% del totale dell'asse e, in analogia con l'anno precedente, la sua maggiore concentrazione si ha nell'obiettivo "b" destinato a favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro con una quota di donne del 63,31%;
- come nel 2013, oltre il 98% dei destinatari risulta occupato ma aumenta la percentuale dei lavoratori autonomi (+2,2%) che si assesta al 18,3%;
- il numero dei destinatari under 24 rappresenta il 7,76% ed è particolarmente concentrato nell'obiettivo specifico "c" destinato a sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità (l'11,63% dei destinatari di questo obiettivo specifico è compreso nella fascia d'età 15-24);
- nel 2013 la quota dei gruppi vulnerabili (0,71% sul totale) rappresentata per il 43,97% dai migranti;
- i destinatari in possesso di un'istruzione primaria e secondaria inferiore, sono al 47,98% (con un calo di circa il 2% sull'anno precedente) del totale sull'asse. Tornano, quindi, a crescere le quote di quanti sono in possesso di titoli di studio equiparati al livello ISCED 3 (istruzione secondaria superiore) con il 34,99% (+0,2%) e i laureati che costituiscono il 17,02% del totale dell'asse (+1,9%);
- si noti che tra gli utenti con un titolo di studio universitario o post universitario le donne costituiscono il 59,5% e quelle con diploma di scuola secondaria sono il 47,64%;
- il 80,10% dei laureati ha preso parte ad operazioni dell'obiettivo "a" finalizzato a sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- l'82,57% dei destinatari dell'asse è stato coinvolto in attività di "formazione continua (o per occupati) e il 46,62% di loro sono donne. La quota femminile maggiormente rappresentata, come per il 2013, è quella che ha preso parte ad attività di "formazione per la creazione di impresa" con il 52,43% di donne sul totale della categoria.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
Asse I ADATTABILITA'	Genere	M	49.336	-
		F	43.193	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	90.742	42.034
		Lavoratori autonomi	16.612	7.106
		Disoccupati	1.408	912
		Disoccupati di lunga durata	312	209
		Personae inattive	379	247
		Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	325	213
	Età	15-24 anni	7.189	2.879
		55-64 anni	6.192	2.518
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	7	5
		Migranti	292	134
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Personae disabili	158	72
		Altri soggetti svantaggiati	207	137
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	44.398	18.310
		ISCED 3	32.380	15.427
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	15.751	9.456

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati per obiettivo specifico "a" "b" "c"

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Genere	M	28.124	-
		F	24.992	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	51.629	24.025
		Lavoratori autonomi	11.991	5.174
		Disoccupati	1.166	755
		Disoccupati di lunga durata	243	166
		Personae inattive	321	212
		Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	298	195
	Età	15-24 anni	2.894	1.352
		55-64 anni	3.738	1.518
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	1
		Migranti	239	108
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Personae disabili	106	52
		Altri soggetti svantaggiati	188	123
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	16.478	6.162
		ISCED 3	24.021	11.251
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	12.617	7.579

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Genere	M	1.618	-
		F	2.792	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	4.364	2.753
		Lavoratori autonomi	651	301
		Disoccupati	40	35
		Disoccupati di lunga durata	9	8
		Persone inattive	6	4
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	3	1
	Età	15-24 anni	222	121
		55-64 anni	210	87
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	4
		Migranti	31	14
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	23	11
		Altri soggetti svantaggiati	3	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.367	636
		ISCED 3	2.219	1.560
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	824	596

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Genere	M	19.594	-
		F	15.409	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	34.749	15.256
		Lavoratori autonomi	3.970	1.631
		Disoccupati	202	122
		Disoccupati di lunga durata	60	35
		Persone inattive	52	31
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	24	17
	Età	15-24 anni	4.073	1.406
		55-64 anni	2.244	913
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	22	12
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	29	9
		Altri soggetti svantaggiati	16	11
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	26.553	11.512
		ISCED 3	6.140	2.616
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	2.310	1.281

Analisi qualitativa

Come anticipato al punto 2.1.7.1 – Analisi delle Policy, la Regione Toscana, attraverso il Settore Lavoro, ha proseguito l'intervento specifico rivolto ai lavoratori atipici denominato Prometeo 3. Si tratta di attività realizzate dalla Rete di Sportelli in sinergia con i Centri per l'Impiego, che prevedono un'azione di formazione, orientamento e assistenza per sostenere e migliorare il posizionamento sul mercato da parte di questa particolare categoria di lavoratori.

Nello specifico i servizi offerti dalla rete di sportelli sono:

- gestione dell'accoglienza e servizi informativi di primo livello (generale) riguardanti le caratteristiche dei servizi offerti ed erogazione documentale (ad es. sulle opportunità informative/formative del territorio, sulle nuove norme contrattuali e sui diritti e tutele previsti dalla normativa vigente in tema di: previdenza, maternità, malattia, infortunio, assegni familiari);
- servizi informativi di secondo livello (specialistico) riguardanti, le caratteristiche di base dei contratti atipici, le tipologie contrattuali, le nuove normative e le condizioni generalmente collegate all'atipicità, servizi di consulenza legali e contrattuale specialistica, consulenza fiscale e tributaria, assistenza e tutela contrattuale e previdenziale, le opportunità formative offerte dal progetto, realizzazioni di seminari mirati e a tema specifico. Una particolare attenzione è stata data all'informazione circa la normativa per il sostegno e la tutela dell'occupazione femminile e sulle politiche di conciliazione (L. 53/2000);
- servizi orientativi di primo livello riguardanti le caratteristiche del mercato del lavoro a livello locale, le caratteristiche del tessuto economico del territorio, il supporto individuale per la valutazione delle aspettative, delle capacità, degli orientamenti professionali, delle attitudini, la redazione di bilanci di competenze, la compilazione dei curricula, il sostegno per la preparazione ai colloqui di lavoro, ecc.; realizzazione di seminari a scala provinciale sulle caratteristiche del mercato del lavoro locale, sulle caratteristiche ed i fabbisogni professionali del tessuto economico, sulle opportunità formative. Il servizio è realizzato in connessione con i Centri per l'Impiego per quanto riguarda la tipologia e qualità di informazioni da fornire agli utenti e la realizzazione di iniziative informative/orientative sul territorio. Sono demandati ai Centri per l'Impiego servizi orientativi di secondo livello, il counselling ed ulteriori servizi specialistici necessari;
- erogazione dei moduli informativi e formativi (aula, seminari, workshop), riguardanti la disciplina dei contratti di lavoro atipico; le forme di patronato esistenti; la normativa su salute e sicurezza; il mercato del lavoro; le dinamiche settoriali dei diversi comparti produttivi e ulteriori tematiche risultanti dai fabbisogni degli utenti riferibili a competenze di tipo trasversale e/o specialistico. Sono state inoltre predisposte e realizzate azioni di empowerment per rafforzare la capacità di scelta e rafforzare/accompagnare i percorsi di professionalizzazione e stabilizzazione professionale e occupazionale;
- politiche attive ai lavoratori destinatari di trattamenti di CIG in Deroga con durata non superiore a 60 giorni, in applicazione dell'accordo sottoscritto il 22/03/2010 tra Regione Toscana e CIGL CISL e UIL; gli sportelli del progetto Prometeo effettuano tali politiche attive secondo le indicazioni fornite loro dalle Province, e comunque nell'ambito delle azioni previste dalle "Linee Guida" della Regione Toscana. In tale accordo le Parti

prendono atto e concordano con la volontà della Regione Toscana di dare avvio al "libretto formativo" da fornire in prima istanza ai lavoratori in CIG in Deroga;

- informazioni ed assistenza in relazione al Progetto GiovaniSi di cui al Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015.

Per quanto riguarda l'attività provinciale, molte delle azioni intraprese in questa fase della programmazione rivolgono l'attenzione alla crisi economica e occupazionale che coinvolge il tessuto produttivo regionale.

Per questo motivo molti interventi sono orientati all'aggiornamento e alla riqualificazione dei lavoratori per aumentarne la loro competenza, con la prospettiva di consolidare la loro situazione all'interno del processo lavorativo. Altre attività sono rivolte al potenziamento dei servizi per l'impiego e all'implementazione in azienda dei sistemi della qualità e sicurezza sul lavoro.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2014.

3.2. Asse II - Occupabilità

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi sull'asse ammontano a Euro 306.362.040, pari a circa il 101,5% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 260.217.491, pari al 86,2% della dotazione dell'asse.

L'Asse II – Occupabilità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2014 pari a 33.092, di cui risulta avviato il 94,51%. Le operazioni concluse sono 28.198, il 90,15% di quelle avviate.

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014		
	Appr.	Avv.	Concl.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	1.662	1.561	1311
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	28.982	27.439	25.034
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	2.448	2.277	1.853
Totale	33.092	31.277	28.198

Nel dettaglio per singolo obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- in linea con il dato dell'anno precedente, l'obiettivo specifico "e" rivolto alle politiche del lavoro attive e preventive, vede la maggiore concentrazione di progetti approvati pari al 95,53 %;
- assolutamente in linea con l'anno precedente la capacità di avvio, il cui migliore dato si registra nell'obiettivo specifico "f" con il 92,22%;
- il 56,72% dei progetti avviati afferenti all'asse si concentra nella "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" degli obiettivi "e" ed "f", in calo rispetto al 2013 del 1,3%. In analogia con l'anno precedente le quote successivamente più rilevanti sono quelle dei tirocini (24,73%) e dei progetti di formazione all'interno dell'obbligo formativo (4,61%).

I destinatari dei progetti approvati sono 174.850 (+45,32% sul 2013), mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato il 47,01% del totale, con una quota femminile del 56,81%, pressoché costante rispetto all'anno precedente.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	4.386	3.075	1.919	2.526
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	167.041	75.973	41.847	69.958
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	3.423	3.157	2.940	2.694
Totale	174.850	82.205	46.706	75.178

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2014, si sottolinea quanto segue:

- in relazione alla posizione nel mercato del lavoro dei destinatari, la percentuale dei disoccupati è pari al 58,65% (con un aumento del 2,15% rispetto al 2013), mentre gli occupati sono il 27,67% (-1,67%), che rappresentano prevalentemente i cassa integrati in deroga coinvolti in interventi anticrisi.
- tra i disoccupati la quota femminile ha proseguito il trend negativo degli ultimi due anni assestandosi al 62,02% ma sono diminuite sensibilmente le donne con una disoccupazione di lunga durata (dal 64,9% del 2013 al 64,65% dell'anno seguente);
- in leggera diminuzione la quota degli under 25 che dal 29,5% passano al 29,1%;
- in linea con l'anno precedente decresce il livello ISCED 1 e 2 (dal 57,9% al 55,78%) mentre sale il gruppo di destinatari in possesso di un titolo di studio superiore (ISCED 3), dal 31,5% al 33,57%, e quelli in possesso di un titolo di studio di livello universitario o superiore (ISCED 5 e 6) restano stabili al 10,64%.
- l'obiettivo specifico "e" risulta il più "popolato" dell'asse con il 92,41% dei destinatari avviati sul totale. La maggior parte degli interventi, sia in questo obiettivo specifico che nell'"f", è orientata per lo più alla "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" con il coinvolgimento del 69,1% dei destinatari sul totale sull'asse;
- resta pressoché invariata la partecipazione di destinatari appartenenti a gruppi vulnerabili (4,9% circa sul totale).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
Asse II OCCUPABILITA'	Genere	M	35.499	-
		F	46.706	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	22.759	11.160
		Lavoratori autonomi	94	54
		Disoccupati	48.246	29.923
		Disoccupati di lunga durata	15.793	10.211
		Persone inattive	11.200	5.623
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4.986	2.426
	Età	15-24 anni	23.936	11.617
		55-64 anni	3.217	1.547
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	14	7
		Migranti	2.234	1.214
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	1.023	532
		Altri soggetti svantaggiati	744	429
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	45.857	23.263
		ISCED 3	27.597	17.002
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	8.751	6.441

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari di progetti avviati per obiettivo specifico "d" "e" "f"

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Genere	M	1.156	-
		F	1.919	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	137	65
		Lavoratori autonomi	6	5
		Disoccupati	2.537	1.576
		Disoccupati di lunga durata	849	551
		Persone inattive	399	278
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	-
	Età	15-24 anni	660	405
		55-64 anni	84	35
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	66	46
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	41	24
	Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati	56	38
		ISCED 1 e 2	858	507
		ISCED 3	1.415	851
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	802	561

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Genere	M	34.126	-
		F	41.847	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	22.475	10.958
		Lavoratori autonomi	82	43
		Disoccupati	42.936	25.767
		Disoccupati di lunga durata	13.933	8.698
		Persone inattive	10.564	5.122
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4.769	2.223
	Età	15-24 anni	22.798	10.797
		55-64 anni	3.054	1.438
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	13	7
		Migranti	2.029	1.050
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	937	465
		Altri soggetti svantaggiati	623	329
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	43.995	21.857
		ISCED 3	24.719	14.783
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	7.259	5.207

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Genere	M	217	-
		F	2.940	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	147	137
		Lavoratori autonomi	6	6
		Disoccupati	2.773	2.580
		Disoccupati di lunga durata	1.011	962
		Persone inattive	237	223
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	217	203
	Età	15-24 anni	478	415
		55-64 anni	79	74
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	-
		Migranti	139	118
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	45	43
		Altri soggetti svantaggiati	65	62
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.004	899
		ISCED 3	1.463	1.368
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	690	673

Analisi qualitativa

Il progetto Prometeo 3, promosso dalla Regione Toscana attraverso il settore Lavoro, già descritto nell'ambito dell'analisi qualitativa dell'Asse I – Adattabilità, presenta risorse a valere anche su questo asse, prevedendo tra le altre, linee di intervento per percorsi formativi finalizzati al sostegno dell'inserimento lavorativo, e a prevenire i fenomeni di disoccupazione giovanile e di lunga durata.

Anche per l'asse Occupabilità, i provvedimenti attuati dagli Organismi Intermedi provinciali nascono dall'esigenza di un confronto con l'attuale crisi economica, soprattutto per il forte aumento dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in deroga ed in mobilità che si rivolgono ai Centri per l'Impiego. Spesso lo strumento utilizzato per questa platea di destinatari è il finanziamento di percorsi individuali di formazione, aggiornamento e riconversione professionale, finalizzati alla ricollocazione nel mercato del lavoro di lavoratori coinvolti da processi di crisi.

Come anticipato nella "analisi delle Policy", la Regione Toscana al pari di alcuni Organismi Intermedi Provinciali hanno dato continuazione nell'attribuzione di voucher, rivolto esclusivamente alle donne, finalizzati all'acquisizione di servizi educativi per minori da 0 a 3 anni di età, con l'intento di sostenere la conciliazione tra il tempo da dedicare al lavoro e l'impegno domestico, derivante dalla cura della famiglia.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2014.

3.3. Asse III - Inclusione sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi ammontano a Euro 41.464.663 pari al 104,5% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 33.414.439, pari al 84,2% della dotazione dell'asse.

L'Asse III – Inclusione sociale vede un numero di progetti approvati al 31/12/2014 pari a 3.008 di cui quasi il 96% avviati. Le attività avviate hanno per lo più carattere di "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (56,11%) oppure attività di "orientamento, consulenza e formazione" (13,23%).

Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g"

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014		
	Appr.	Avv.	Concl.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	3.008	2.878	2.424
Totale	3.008	2.878	2.424

I destinatari dei progetti approvati sono 15.327, mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 80,58% del totale, con una quota femminile costante al 51,42%.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	15.327	12.351	6.351	10.424
Totale	15.327	12.351	6.351	10.424

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2014 si sottolinea quanto segue:

- il 26,38% dei destinatari è costituito da persone disabili, e 5,56% dai migranti. La componente femminile riguarda il 51,42% del totale dei destinatari dell'asse.
- quasi il 66% dei destinatari è disoccupato (e oltre la metà sono donne), e sono in aumento quelli di lunga durata che ne costituiscono il 48,11% (+2,8% sul 2013);

- il livello dei titoli di studio dei destinatari è per il 63,05% all'istruzione primaria e secondaria inferiore, mentre i laureati rappresentano il 10,12% del totale con una presenza femminile pari al 79,89%, confermando il trend di una percentuale femminile maggiore quanto più cresce il livello di istruzione.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari di progetti avviati per obiettivo specifico "g"

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Genere	M	6.000	
		F	6.351	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.660	1.139
		Lavoratori autonomi	151	85
		Disoccupati	8.105	4.150
		Disoccupati di lunga durata	3.900	1.967
		Persone inattive	2.586	1.062
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	1.896	672
	Età	15-24 anni	3.190	1.368
		55-64 anni	568	283
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	3
		Migranti	687	412
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	3.259	1.421
		Altri soggetti svantaggiati	2.745	1.035
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.788	3.414
		ISCED 3	3.312	1.950
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	1.251	987

Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse III – Inclusione Sociale, l'attività regionale è in larga parte affidata alla Sovvenzione Globale.

Nel 2014, a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie, non sono stati emessi bandi, ma sono proseguiti i finanziamenti per i progetti a valere sull'avviso "Interventi progettuali 2013".

Questa linea di intervento prevedeva la raccolta di progetti presentati da società no profit, finalizzati alle seguenti necessità:

- creazione di nuova impresa,
- apertura nuovo ramo di impresa,
- realizzazione inserimenti lavorativi,
- sostegno e consolidamento delle organizzazioni del terzo settore che promuovevano gli altri interventi.

I destinatari finali di queste azioni erano persone disabili ed altri individui in condizione di svantaggio, compresi i giovani che hanno abbandonato la scuola e le persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà con titolo di studio debole.

Rimanendo in ambito regionale, come ricordato all'interno del paragrafo 2.1.7.1 – Analisi delle policy, la Regione Toscana ha dato continuità all'accordo siglato per "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani". Le azioni prevedono la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale sul territorio regionale per la tutela ed il rispetto dei diritti delle persone (strategie regionali di prevenzione, contrasto e protezione per le vittime di tratta in un'ottica di valorizzazione delle esperienze maturate nei singoli territori). Inoltre sono previste azioni mirate di inserimento lavorativo.

Gli interventi degli Organismi Intermedi Provinciali sono proseguiti nel rispetto dell'obiettivo specifico di riferimento, attraverso la collaborazione con soggetti privati che operano nel sociale.

Interessante l'intervento progettuale promosso dalla Provincia di Grosseto, con azioni formative effettuate presso gli Istituti Penitenziari della Provincia di Grosseto. Il progetto, rivolto a 16 detenuti prossimi al termine della condizione detentiva, prevedeva, la formazione di figure professionalizzanti come dog-sitter o care plant assistant, con la finalità di mettere in condizione il detenuto di lavorare come dipendente (o in una prima fase come tirocinante) presso cooperative sociali impegnate nella manutenzione del verde e nella gestione di canili oppure come lavoratore autonomo.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2014.

3.4. Asse IV - Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi ammontano a Euro 160.873.758 circa il 98,6% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 131.235.788, pari al 80,4% della dotazione dell'asse.

L'Asse IV – Capitale umano vede un numero di progetti approvati al 31/12/2014 pari a 12.470 con il 94,27% avviati. I progetti conclusi sono 10.440, pari all'88,8% degli avviati.

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	1.020	990	881
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	7.361	6.867	6.530
l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	4.089	3.899	3.029
Totale	12.470	11.756	10.440

Dall'analisi per obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- in linea con l'anno precedente, la maggior parte dei progetti approvati si concentra nell'obiettivo specifico "i" col 59,02% sul totale con un aumento sensibile (+ 2,1% sul 2013), seguito dall'obiettivo "l" che si assesta al 32,79% (-1,7% circa) e "h" pari al 8,17% (-0.6% circa);
- analogamente all'anno precedente la maggior parte dei progetti avviati (28,24%) è rivolto all'"alta formazione post-ciclo universitario", interamente afferenti all'obiettivo specifico "l", seguiti per numerosità dai progetti dedicati alla "costruzione e sperimentazione di modelli d'integrazione" (22,68%) quasi interamente finanziati nell'ambito dell'obiettivo "i". Occupano una quota importante, se pur in calo sull'anno precedente, i progetti finalizzati alla "formazione permanente d'aggiornamento professionale e tecnico" (15,75%) e alla "formazione post obbligo formativo e post diploma" (13,72%), relativi all'obiettivo specifico "i".

I destinatari dei progetti approvati sono 92.995 e quelli avviati 73.141 ne costituiscono il 78% circa (di cui il 61,63% donne). Il 95,03% dei destinatari hanno concluso l'attività cui hanno preso parte.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	31.442	19.248	13.071	18.594
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	47.372	43.789	26.123	42.549
l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	14.181	10.104	5.885	8.370
Totale	92.995	73.141	45.079	69.513

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne sono per il 57,94% impegnate in interventi rivolti ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza (obiettivo specifico "i");
- il 40,03% dei destinatari sono occupati (+0,43% sul 2013), seguiti dagli inattivi per il 30,8% (-0,6%) e dai disoccupati per il 29,17% (+0,6%). Rispetto all'anno precedente si registra una lieve diminuzione dei disoccupati di lunga durata pari al -0,8% (dal 24,5% al 23,7%) e tra questi le donne costituiscono il 61,51%;
- rispetto al 2013 aumentano nuovamente i giovani under 25 assestandosi al 28,99% (+0,79%);
- tra le categorie vulnerabili diminuisce la quota rappresentata dai migranti, che dall'7,1% registrato al 31.12.2013 scende al 6,95%;
- ancor più che nel 2013, i destinatari presentano una distribuzione per titolo di studio di perfetto equilibrio: le persone con titolo di studio di livello ISCED 1 e 2 sono infatti il 32,4% (-0,9% sull'anno precedente), quelle con istruzione superiore il 34,06% (+0,4%) e i laureati il 33,52% (+0,5%). In corrispondenza di un maggior numero di laureati, si registra anche una maggiore quota femminile in possesso del massimo titolo di studio: le donne rappresentano il 71,3% dei destinatari laureati, mentre tra i diplomati la quota perde circa lo 0,7% con un livello pari a circa il 61,83%. Rimane pressoché costante la percentuale di donne che non hanno alcun titolo di studio o ne hanno uno di istruzione primaria o secondaria inferiore (51,39%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
Asse IV CAPITALE UMANO	Genere	M	28.062	-
		F	45.079	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	29.283	20.071
		Lavoratori autonomi	3.870	1.908
		Disoccupati	21.337	12.676
		Disoccupati di lunga durata	5.059	3.112
		Persone inattive	22.521	12.334
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	15.795	8.331
	Età	15-24 anni	21.210	10.706
		55-64 anni	4.944	3.496
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	24	12
		Migranti	5.089	2.985
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	625	296
		Altri soggetti svantaggiati	653	358
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	23.709	12.186
		ISCED 3	24.914	15.405
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	24.518	17.488

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "h" "i" "l"

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Genere	M	6.177	-
		F	13.071	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	12.944	10.158
		Lavoratori autonomi	474	234
		Disoccupati	1.707	953
		Disoccupati di lunga durata	331	220
		Persone inattive	4.597	1.960
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2.931	1.307
	Età	15-24 anni	3.576	1.439
		55-64 anni	2.615	2.051
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	6	1
		Migranti	133	62
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	74	36
		Altri soggetti svantaggiati	61	33
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.022	3.330
		ISCED 3	4.529	3.607
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	7.697	6.134

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Genere	M	17.666	-
		F	26.123	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	14.128	8.556
		Lavoratori autonomi	3.072	1.512
		Disoccupati	17.555	10.543
		Disoccupati di lunga durata	4.416	2.737
		Persone inattive	12.107	7.026
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	7.467	4.015
	Età	15-24 anni	13.238	6.769
		55-64 anni	2.288	1.427
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	16	10
		Migranti	4.896	2.887
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	539	252
		Altri soggetti svantaggiati	578	315
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	16.589	8.810
		ISCED 3	16.864	9.916
ISCED 4		-	-	
ISCED 5 e 6		10.336	7.397	

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
I - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Genere	M	4.219	-
		F	5.885	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.211	1.357
		Lavoratori autonomi	324	162
		Disoccupati	2.075	1.180
		Disoccupati di lunga durata	312	155
		Persone inattive	5.817	3.348
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	5.397	3.009
	Età	15-24 anni	4.396	2.498
		55-64 anni	41	18
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	1
		Migranti	60	36
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	12	8
		Altri soggetti svantaggiati	14	10
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	98	46
		ISCED 3	3.521	1.882
ISCED 4		-	-	
ISCED 5 e 6		6.485	3.957	

Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse IV – Capitale Umano, la Regione Toscana, attraverso il Settore Formazione e Orientamento, ha emesso i seguenti atti:

- Decreto dirigenziale n. 2456 del 13/06/2014 - Servizio di assistenza tecnica per la gestione ed il monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali e per il riconoscimento e certificazioni delle competenze;
- Decreto dirigenziale n. 5862 del 24/11/2014 - Gestione del servizio per l'accREDITAMENTO degli Organismi Formativi e delle Botteghe-Scuola che svolgono attività di formazione in Regione Toscana.

La programmazione degli Organismi Intermedi si è concentrata al miglioramento del sistema dell'istruzione e della formazione utili a garantire l'occupazione, la partecipazione alle attività formative lungo tutto l'arco della vita e l'integrazione tra università, mondo produttivo e centri di ricerca. Gli interventi sono stati pertanto finalizzati, sia a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro di neolaureati e neodiplomati, sia all'aumento delle competenze di adulti a rischio esclusione.

Tra le attività programmate si segnalano:

- ∅ interventi volti ad aumentare la partecipazione femminile nei settori della ricerca e nell'innovazione;
- ∅ interventi per innalzare le qualifiche e le professionalità dei laureati;
- ∅ interventi formativi volti alla specializzazione/qualificazione di figure professionali capaci di sostenere la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati;
- ∅ interventi rivolti a diplomati per favorire l'innalzamento delle competenze tecniche e scientifiche;
- ∅ interventi rivolti all'apprendimento permanente per l'innalzamento delle qualifiche e per consentire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti diplomati;
- ∅ interventi volti allo sviluppo e al potenziamento del sistema regionale della formazione a distanza;
- ∅ attività rivolte a finanziare percorsi post-laurea, in Italia e all'estero, per favorire l'accrescimento delle competenze nei settori dell'innovazione e della ricerca (voucher post-laurea, master, dottorati senza borsa di studio, perfezionamenti post-laurea) al fine di sostenere l'inserimento lavorativo in tali settori e per rafforzare la competitività del sistema produttivo locale.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2014.

3.5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi ammontano a Euro 21.093.415 pari al 107,27% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 15.705.205, il 79,9% della dotazione dell'asse.

L'Asse V - Transnazionalità e interregionalità presenta un numero di progetti approvati al 31/12/2014 pari a 674 di cui 581 avviati (86,2%) e 517 conclusi (poco meno del 90% degli avviati).

Il 56,62% dei progetti approvati è rivolto ad assegnare "incentivi alle persone per favorire la mobilità geografica per il lavoro e per la ricerca di lavoro", seguiti dagli interventi dedicati alla realizzazione di "incentivi alle persone per la mobilità geografica per la ricerca di lavoro" con una quota pari circa al 23,23%.

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014		
	Appr.	Avv.	Concl.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	674	581	517
Totale	674	581	517

I destinatari dei progetti approvati sono 11.571 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 72,88% (+ 12,38 % sull'anno precedente) e quelli che le hanno portato a termine sono il 93,06%.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	11.571	8.434	4.439	7.849
Totale	11.571	8.434	4.439	7.849

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- confermando il calo degli ultimi due anni, la quota femminile si avvicina sempre più al pareggio con quella maschile perdendo un ulteriore 1% sul 2013, e assestandosi al 52,63% dei destinatari totali ;
- per quel che riguarda la condizione occupazionale, torna ad aumentare la quota di disoccupati che dal 16,2% del 2013 passano a rappresentare il 17,42% del totale dei destinatari, e analogamente gli occupati che dal

40,9% si assestano al 41,03%. Diminuiscono, invece, gli inattivi (41,53%) con un bilancio negativo di quasi il 3%;

- per distribuzione di età, l'asse V rimane il più "giovane" con il 45,58% dei destinatari con un'età inferiore ai 24 anni;
- sale la quota dei laureati che dal 37,8% salgono al 38,27%, quanti si sono fermati al di sotto della scuola media inferiore passano dal 42% dell'anno recedente al 39,28%. Pressoché costante la quota delle persone in possesso di un diploma superiore (22,44%). Resta alta la concentrazione delle donne tra i destinatari con un titolo di studio universitario o post-universitario (59,26%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "m"

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2014	
			Totale	di cui Femm.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	Genere	M	3.995	-
		F	4.439	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	3.461	1.571
		Lavoratori autonomi	1.031	401
		Disoccupati	1.470	944
		Disoccupati di lunga durata	229	139
		Persone inattive	3.503	1.924
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	-
	Età	15-24 anni	3.845	2.105
		55-64 anni	473	207
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	-
		Migranti	19	10
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	13	6
		Altri soggetti svantaggiati	7	5
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.313	1.731
		ISCED 3	1.893	795
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	3.228	1.913

Analisi qualitativa

L'Asse è gestito interamente dalla Regione, che ha voluto sperimentare iniziative di mobilità, creazione e sviluppo di reti e partenariati, condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi, valorizzando anche le esperienze fino ad oggi realizzate, secondo i principi generali dello scambio e della reciprocità.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati i progetti finanziati in risposta agli avvisi emanati nel 2013, e precisamente:

- 21 progetti di mobilità degli studenti delle scuole di II grado toscane finanziati sull'Avviso pubblico approvato con decreto n. 2465 del 18/06/2013;

- 25 progetti di mobilità transnazionale finanziati sull'Avviso pubblico approvato con decreto n. 207 del 22/01/2013 (come modificato con decreto n. 871/2013);
- 4 progetti di stage all'estero IFTS finanziati sull'Avviso pubblico approvato con decreto n.2472/2013.

Inoltre, sul piano della cooperazione transnazionale e interregionale si segnala la partecipazione della Regione Toscana alle seguenti reti/progetti:

- EARLALL (European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning) - associazione internazionale senza fini di lucro con sede a Bruxelles di cui la Regione Toscana detiene la presidenza da ottobre 2009;
- ESF Conet (European Social Fund Cooperation network) - rete transnazionale promossa dalla Provincia di Trento, finalizzata ad approfondire tematiche inerenti il Fondo sociale europeo;
- progetto "For.Te Plus Formazione e Termalismo in Europa", con capofila la Regione Lombardia, diretto a sperimentare la possibilità di estendere a livello europeo alcune idee e progetti che le diverse Regioni italiane hanno già attivato e sperimentato nel settore del turismo termale, attraverso una serie di azioni mirate allo sviluppo del capitale umano in tale settore.

Come già anticipato nell'Asse III – Inclusione Sociale, la Regione Toscana, ha dato continuità all'accordo siglato per "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani".

Il progetto prevede risorse a valere sull'Asse V con interventi mirati ad allacciare o riallacciare contatti con i paesi di origine per la pubblicizzazione dei risultati raggiunti onde ridurre il ripetersi di eventi analoghi.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2014.

3.6. Asse VI - Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi ammontano a Euro 21.177.381 pari al 91% del contributo approvato mentre i pagamenti sono pari a Euro 18.649.717, circa il 80,2% della dotazione dell'asse.

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2014		
	Appr.	Avv.	Concl.
n - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	383	380	305
Totale	383	380	305

Analisi qualitativa

Le attività dell'asse VI - Assistenza tecnica, rivolte a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto, sono state attuate sia dalla Regione sia dagli OO.II. toscani.

Si elencano di seguito i principali servizi affidati:

- adesione della Regione Toscana al Progetto di Assistenza Tecnica di Tecnostruttura alle Regioni e Province Autonome POR FSE 2014-2020, approvato con Delibera n. 316 del 16/04/2014 (Settore Gestione POR FSE);
- affidamento servizio di "Realizzazione e gestione di un Call Center/Numero Verde sulle opportunità del FSE in Toscana" approvato con Decreto n. 311 del 28/01/2014 (Settore Gestione POR FSE);
- conferimento incarico di collaborazione professionale per l'attività di revisione dei rendiconti a supporto dell'area istruzione formazione e lavoro (Provincia di Prato);
- servizio di supporto agli uffici che gestiscono le risorse del fondo sociale europeo (Unione dei comuni – Circondario dell'Empolese Valdelsa);
- conferimento di incarico professionale di assistenza tecnica per la chiusura delle attività afferenti al POR FSE 2007/2013 (Provincia di Grosseto).

Si segnalano inoltre iniziative di sensibilizzazione presso l'opinione pubblica che saranno maggiormente dettagliate all'interno del Capitolo 6 dedicato all'informazione e pubblicità.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2014.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Come illustrato nel Programma Operativo, in particolare nell'ambito del capitolo 3, la strategia adottata dalla Regione Toscana e l'individuazione delle priorità nell'ambito degli assi di intervento sono coerenti con i pertinenti obiettivi comunitari in tema di integrazione sociale, istruzione e formazione. Essa presenta, cioè, una strutturazione di indirizzi e priorità definita in modo da concorrere alla realizzazione delle finalità degli orientamenti strategici comunitari per la coesione.

Inoltre, le finalità operative e le azioni previste concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività di formazione lungo tutto l'arco della vita. Tuttavia, l'impianto predisposto appare coerente e capace di perseguire anche i principali obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, finalizzati all'aumento dell'occupazione e all'innalzamento dei livelli di istruzione.

Alla Strategia Europa 2020 è seguito a livello nazionale il Programma Nazionale di Riforma 2012, che con riferimento ai temi del sistema istruzione-formazione-lavoro nasce dall'esigenza di rendere più moderno ed efficiente il sistema di istruzione e formazione e di incrementare i livelli di competitività e di occupazione, specie femminile e giovanile.

La programmazione attuativa del POR contribuisce alla realizzazione di tali obiettivi. Si segnala, in particolare, la definizione del Progetto regionale GiovaniSi, il quale pone in essere una serie di interventi rivolti espressamente ai giovani nel cui ambito vengono realizzate azioni finanziate dal FSE, come attività formative e di orientamento, tirocini presso aziende, interventi di supporto ai ricercatori e di mobilità internazionale.

La ripartizione delle risorse a livello territoriale tra gli Organismi Intermedi - costituiti dalle Amministrazioni provinciali e dall'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa - è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Come evidenziato in altri punti del presente rapporto, in particolare nel capitolo 3, dedicato alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento del POR sulla base di ciascun asse di intervento, la programmazione attuativa conferma l'esistenza di un forte grado di coerenza tra gli indirizzi complessivi definiti dal Programma e le linee di attuazione ad oggi poste in essere. Si osserva, infatti, che le risorse programmate sono state indirizzate in modo da garantire il massimo grado di aderenza tra le caratteristiche dei dispositivi attuati e i fabbisogni specifici dei diversi target di utenza, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni.

5. ASSISTENZA TECNICA

A seguito della modifica del POR approvata dalla decisione del 7 dicembre 2011C(2011) n. 9103 e conseguente presa d'atto con DGR n. 1240 del 27 dicembre 2011, le risorse dell'asse VI – Assistenza tecnica si sono attestate al 3.5% del totale del POR FSE 2007-2013, per un ammontare di Euro 23.264.022.

Di queste, come indicato nel Provvedimento attuativo di dettaglio, il 57,9% è riservato alla Regione Toscana mentre il restante 42,1% è stato ripartito tra gli Organismi Provinciali/Unione dei comuni.

Gli appalti, illustrati al paragrafo 3.6.1, sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.).

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In linea con il Piano di Comunicazione (PdC), la comunicazione relativa al POR si è caratterizzata per l'articolazione su più livelli; a livello regionale: AdG, OI Settori regionali, OI della Sovvenzione Globale; a livello locale: Province/Unione dei Comuni, a cui si aggiungono i soggetti attuatori di progetti impegnati nell'informare i partecipanti alle attività co-finanziate dal FSE.

Le iniziative messe in atto si collocano all'interno delle tre direttrici delineate dal Piano:

- azioni trasversali e universali di informazione verso l'opinione pubblica;
- specifiche azioni informative mirate verso ben individuati settori di potenziali beneficiari cui sono indirizzati gli Assi/obiettivi specifici del POR;
- attività informative verso i beneficiari, finalizzate ad informare sugli adempimenti in materia di attuazione e comunicazione.

Si riporta di seguito il quadro complessivo delle realizzazioni fisiche e finanziarie aggiornate al 2014 a cui hanno concorso i diversi soggetti coinvolti nel PO;

Indicatori di realizzazione fisica (dati annuali)

Indicatore	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE							
Numero passaggi stampa	>90	>100	~300	~400	~500	>200	~140
Numero passaggi televisivi	>200	>350	>200	>500	>400	>400	>300
Numero passaggi radio	>140	>150	>200	>300	>800	>700	~600
Numero copie materiale informativo distribuito	n.d.	>33000	>50000	>60000	>50000	>50000	~40000
PUBBLICAZIONI							
Numero pubblicazioni	9	7	6	9	8	10	9
EVENTI							
Numero seminari/convegni	21 (6 AdG; 15 OOII)	24 (2 AdG; 22 OO.II.)	31 (2 AdG; 29 OO.II.)	35 (2 AdG; 31 OO.II.)	32 (5 AdG; 27 OO.II.)	40 (3 AdG; 37 OO.II.)	25 (4 AdG; 21 OO.II.)
Numero workshop	n.d.	15	73	70	75	100	110
Numero contatti diretti (*)	~2400	~2500	~3000	~4000	~4000	~4000	~4000

Indicatore	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
COMUNICAZIONE WEB							
Numero newsletter	6 (>28000 iscritti)	7 (>31000 iscritti)	7 (>33000 iscritti)	8 (>35000 iscritti)	8 (>35000 iscritti)	13 (>20000 iscritti)	13 (>20000 iscritti)
HELP DESK							
Numero contatti tramite numeri verdi/sms	~33000	~30000	~30000	~30000	~30000	~30000	~30000

(*) il dato non comprende il numero di visitatori alle fiere, ai saloni tematici e alle manifestazioni, che sono stati oltre 20.000, ma che non possono essere considerati contatti diretti.

Nel 2014, la tabella sopra riportata, evidenzia uno snellimento di alcune attività di comunicazione e promozione di opportunità legate al PO, dovuto all'approssimarsi della fase di chiusura della programmazione 2007-2013. Ciò nonostante rimangono numeri importanti: i passaggi radiotelevisivi, con programmi di approfondimento sui temi del lavoro, le opportunità di finanziamento per le imprese e i lavoratori, i corsi di formazione e l'aggiornamento degli annunci di lavoro dei Centri per l'impiego. L'indicatore con segno positivo riguarda l'allestimento di workshop, presenti spesso all'interno di fiere, che attraggono una platea di destinatari molto articolata. Si segnala, infine, un calo della comunicazione a mezzo stampa, a fronte dell'avvento dei social network, canale di impatto più immediato presso la platea giovanile.

Realizzazione finanziaria

A livello finanziario si registra una crescita contenuta in linea con i dati di attuazione fisica del Piano. Rispetto al costo totale indicativo previsto del PdC gli impegni assunti al fine 2014 rappresentano l'87% (con un incremento di + 4 punti percentuali rispetto ad un anno prima), mentre le spese si attestano al 77%; la capacità di utilizzo (spese/impegni) è pari all'89% (+1 punto percentuale).

Attuazione al 31/12/2014			
Costo totale PdC indicativo	Impegni / costo tot.	Spese / costo tot.	Spese/ impegni
15.000.000	87%	77%	89%

A pochi mesi dalla chiusura della programmazione, la spesa sostenuta per tipologia di intervento, di cui al prospetto seguente, mostra una situazione che si è andata consolidando negli anni.

La attività delle campagne di comunicazione sono andate ben oltre le aspettative, sia in termini di impegni che di spese, superando il costo indicativo previsto nel Piano di comunicazione.

In termini di investimenti, si confermano rilevanti quelli rivolti al miglioramento dei siti istituzionali, una modalità che permette di raggiungere un pubblico sempre più vasto, con informazioni precise e diversificate. La comunicazione via web, accanto all'esplosione (in termini di accessi) dei social network, ha

determinato un minore interesse verso le tradizionali produzioni cartacee, sia di approfondimento (pubblicazioni) sia di tipo pubblicitario/informativo (cartellonistica).

Attuazione al 31/12/2014						
Macroattività previste da PdC	Macroattività riclassificate (checklist)	Costo tot. PdC	Impegni	Spese	Impegni/costo tot.	Spese/costo tot.
Format e spot radio-televisivi, prodotti audiovisivi, ecc	Campagne di comunicazione	4.500.000	6.193.540	5.608.404	138%	125%
Pubblicazioni e cartellonistica	Pubblicazioni	4.000.000	1.607.305	1.206.688	40%	30%
Seminari, convegni, workshop, fiere e altri eventi	Eventi	5.500.000	4.042.948	3.866.926	74%	70%
Comunicazione web	Comunicazione web	1.000.000	17.776	17.776	113%	85%
	Help desk		1.028.366	747.507		
	Banche dati		86.695	86.695		
Totale		15.000.000	12.976.630	11.533.996	87%	77%

Di seguito si illustrano le principali azioni di comunicazione, informazione e pubblicità realizzate dall'AdG e dagli OOII del POR in attuazione del Piano, nel corso dell'anno 2014.

Attività a cura dell'AdG

a) interventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR e della sua attuazione verso l'opinione pubblica (direttrice A –C del Piano di comunicazione)
 Nel corso del 2014, l'Autorità di Gestione, in collaborazione con alcuni Settori regionali, ha promosso le seguenti iniziative:

- evento "Toscana e Giovanisi – Da apripista in Europa ad artefice di nuove opportunità con la Youth Guarantee e gli interventi del Fondo sociale europeo", tenutosi a Firenze nel mese di giugno. L'incontro ha permesso di fare il punto sui progetti avviati a favore dell'autonomia dei giovani che in Toscana, partiti 4 anni fa nella cornice del progetto Giovanisi della Regione. Hanno assistito all'evento circa 120 persone;
- seminario "La semplificazione dei costi nella rendicontazione del Fondo sociale europeo. Un'opportunità per la buona spesa e l'affermazione della cultura del risultato" tenutosi nel mese di novembre a Firenze. Il convegno rientra nel Progetto interregionale transnazionale sulla semplificazione delle spese del Fondo sociale europeo, promosso dalla Regione Toscana (capofila) insieme ad altre quattordici Regioni italiane e alle Province Autonome in collaborazione con la Corte dei Conti. Alla presenza di circa 120 persone, l'incontro è stata l'occasione per fare il

punto sull'utilizzo delle opzioni di semplificazione per il riconoscimento dei costi previste dal regolamento FSE, favorendo lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra le Autorità di gestione dei POR FSE 2007-2013;

- convegno "Apprendere con TRIO" svoltosi a Firenze nel mese di novembre. Alla presenza di quasi 300 persone, è stata l'occasione per condividere i risultati raggiunti dal Progetto, approfondire le esperienze e la collaborazione tra GiovaniSi, Trio e il Progetto Scuola Sicura;
- evento annuale tenutosi il 5 dicembre 2014 a Livorno. L'incontro, appuntamento classico di presentazione dei risultati del Programma, ha costituito un momento di approfondimento e confronto sul ruolo del FSE in Toscana anche in vista dell'avvio della nuova programmazione 2014-2020. Sono stati illustrati gli interventi finanziati dal POR 2007-2013 in materia di inclusione sociale, istruzione, ricerca, lavoro e formazione, che la Regione ha scelto di attuare per fronteggiare la crisi e favorire la crescita sociale ed economica della Toscana. L'incontro ha visto la partecipazione degli amministratori locali, dei rappresentanti delle parti sociali e della società civile, per un totale di oltre 200 presenti.

La conoscenza del Programma e della sua attuazione viene diffusa attraverso il sito istituzionale con la possibilità di accedere alla sezione dedicata al POR FSE 2007/2013 direttamente dalla prima pagina.

Nel rispetto del Piano di Comunicazione, attraverso il sito l'AdG assicura:

- la pubblicazione dei documenti di programmazione e del contenuto degli interventi;
- la pubblicazione di informazioni e documenti sul quadro normativo di riferimento e sull'attuazione del POR; in particolare sono disponibili i rapporti di esecuzione e i documenti relativi ai lavori del Comitato di sorveglianza, i documenti di valutazione, le norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, gli accordi, i bandi/avvisi e gli esiti delle procedure attivate dalla Regione, i link ai siti degli Organismi Intermedi del POR e della Sovvenzione globale;
- la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, aggiornata annualmente, nel rispetto dell'obbligo regolamentare, al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/fondosocialeuropeo/comunicazione-e-informazione/elenco-dei-beneficiari-fse>.

b) Strumenti per la messa a disposizione di informazioni sulle principali opportunità offerte dal Programma nelle diverse aree della Regione, per la generalità di cittadini e per i potenziali beneficiari (direttrici A e B del Piano)

Per tutte le procedure di evidenza pubblica, oltre agli strumenti previsti dalla normativa regionale (pubblicazione sulla banca dati degli atti regionali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana), sono utilizzati i mezzi di informazione il più possibile funzionali alla conoscenza degli interventi da parte dell'opinione pubblica e del target di destinatari delle singole tipologie di intervento. Oltre ai comunicati stampa ed all'inserimento delle attività afferenti il FSE nelle pagine web del sito regionale, gli Assessorati al lavoro ed alla formazione informano quotidianamente i cittadini attraverso l'utilizzo dei social network, garantendo una conoscenza immediata degli interventi messi in campo.

Dalla fine del 2013 è inoltre on-line l'interfaccia pubblica FSE, attraverso la quale gli utenti esterni, quali cittadini, agenzie formative e imprese, possono ricercare bandi aperti e corsi di formazione attivi nel territorio toscano.

Accanto all'interfaccia pubblica FSE, la Regione Toscana ha messo a regime il Call Center FSE, un servizio di primo orientamento rispetto alle diverse opportunità offerte dal POR. Tutti gli interessati possono accedere direttamente alle informazioni su interventi formativi, tirocini, incentivi alle assunzioni, sostegno all'auto-imprenditorialità ed altre opportunità offerte dal FSE. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'avviamento del servizio, è stata attivata un'importante campagna di comunicazione, sia attraverso la pubblicità dinamica sugli autobus urbani delle province di Firenze, Prato e Pistoia, sia attraverso 450 spot radiofonici diffusi dalle principali emittenti locali.

c) Iniziative per la condivisione di strumenti e procedure comuni, nel quadro della comunicazione interna tra i diversi Organismi e personale coinvolto

Data la natura fortemente decentrata del POR ed il coinvolgimento di numerosi soggetti per la sua attuazione, anche nel 2014 la Regione ha curato la comunicazione interna con gli OO.II., rendendo disponibili materiali utili alla corretta attuazione del Programma, quali:

- la newsletter sugli aiuti di stato, prodotta e diffusa trimestralmente, che contiene le principali novità normative e attuative con riferimento ai regimi di aiuto, alle notificazioni e all'esito delle procedure avviate,
- la newsletter sugli appalti, anch'essa trimestrale, contenente le novità normative e la giurisprudenza di interesse in materia.

Attività a cura degli OO.II.

Nel 2014 la maggior parte degli OO.II. ha dato seguito ad iniziative consolidate negli anni precedenti, che rappresentano appuntamenti fissi per la popolazione e i destinatari degli interventi del Programma.

a) Eventi per i beneficiari del POR e della programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro (direttrici A e B del Piano)

Gli eventi promossi dagli OO.II. comprendono sia seminari rivolti a sensibilizzare l'opinione pubblica presentando i risultati del PO e le prospettive della nuova programmazione, sia workshop/interventi dedicati a target specifici con particolare attenzione ad iniziative volte a favorire l'incontro tra i giovani e le aziende.

Di seguito sono riportati i principali eventi/seminari e workshop organizzati dagli Organismi Intermedi nel 2014, che hanno coinvolto complessivamente quasi 4.000 persone.

O.I.	Tipo iniziativa	Tema	N.ro di partecipanti
FIRENZE	Convegno "MEET&NET"	Seminario di approfondimento su inserimento socio-lavorativo di persone straniere in difficoltà per operatori attivi nell'ambito della tratta e sfruttamento di esseri umani e nel contrasto alla violenza di genere	500

O.I.	Tipo iniziativa	Tema	N.ro di partecipanti
LIVORNO	Convegno	FSE Risultati e prospettive per il nostro futuro	120
LUCCA	Evento JOB DAY Lucca	Le aziende incontrano i giovani alla ricerca del Lavoro	114
	Evento JOB DAY Fornaci di Barga		60
	Evento JOB DAY Viareggio		82
MASSA CARRARA	Convegno "MOLLE"	Presentazione avviso pubblico per la realizzazione di 20 tirocini di orientamento e formazione in Italia ed all'estero.	40
SIENA	Stand	Career Day 2014	112
	Convegno JOB DAY SIENA	Le aziende incontrano i giovani alla ricerca del Lavoro	750
	Workshop	Tecniche di ricerca attiva del lavoro	1.615
UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA	Convegno LA BUSSOLA DEL LAVORO	Le aziende incontrano i giovani alla ricerca del Lavoro	500

b) Strumenti – newsletter, pubblicità a mezzo stampa, TV, radio ecc. – per informare sulle principali opportunità offerte dal Programma per i potenziali beneficiari e i target di riferimento (direttrice B del Piano)

Anche nel 2014, gli OO.II. hanno svolto un importante ruolo nell'attivare azioni di comunicazioni finalizzate a promuovere gli interventi specifici previsti all'interno degli Assi verso ben individuati target di potenziali beneficiari. A tale scopo attivano un mix di strumenti, di frequente anche in attuazione di propri piani di comunicazione, adottati in coerenza con il PdC del POR.

Diverse sono inoltre le possibilità di accedere ad informazioni relative al FSE e tematiche connesse attraverso Internet: gli Organismi Intermedi, i Centri per l'impiego, le agenzie formative, l'Organismo intermediario per la Sovvenzione Globale e in generale gli enti attuatori dei diversi progetti hanno un sito web dedicato alle proprie attività in cui trovano spazio documenti, informazioni, dati, ecc. relativi alle attività previste, in corso e realizzate nell'ambito del Programma.

Più dettagliatamente si illustrano di seguito gli elementi che caratterizzano le iniziative di comunicazione e informazione attuate dagli OO.II. nel 2014 a favore dei potenziali beneficiari (direttrice B) del PdC).

La provincia di Arezzo ha proseguito l'attività attraverso i canali classici della comunicazione (tv, radio, quotidiani periodici, siti web), nell'ambito dei quali piuttosto frequente è il ricorso alla stampa locale, dove trovano spazio annunci tratti dalla redazione del sito internet del Centro per l'impiego. In ambito radiotelevisivo, si segnalano delle interessanti iniziative trasmesse dalle

emittenti più ascoltate del territorio aretino ed autoprodotte dalla Provincia: un giornale radio settimanale (con replica) della durata di 4 minuti, per un totale di 54 settimane, dei pacchetti di spot a rotazione della durata di 30 secondi inseriti all'interno di telegiornali locali sul tema del lavoro e della formazione professionale, dei focus della durata di 6/7 minuti (con cadenza settimanale) per un totale di 30 puntate e 3 passaggi settimanali di una clip video della durata di 180 secondi. Queste trasmissioni raccolgono testimonianze dei beneficiari degli interventi e per questo riscuotono interesse, soprattutto tra i giovani.

La Provincia di Firenze ha sperimentato un nuovo servizio denominato "CPI ON LINE" rivolto a tutte gli utenti della Provincia che permette di accedere ai servizi per l'impiego facilmente da casa, tramite il proprio computer. Considerata l'importanza di far conoscere tale servizio la Provincia di Firenze ha avviato una campagna di comunicazione dedicata, sia tramite l'invio del materiale informativo ai quartieri della città, alle sedi Inps, ai patronati, alle associazioni di categoria ed ai Centri per l'Impiego, sia tramite la pubblicizzazione sulle testate giornalistiche locali (La Repubblica, La Nazione, Il Corriere Fiorentino). Altra iniziativa di rilievo è stata la realizzazione del convegno "Meet&Neet" nell'ambito del progetto Con.Trat.To, un seminario di approfondimento sull'inserimento socio-lavorativo di persone straniere in difficoltà e per operatori attivi nell'ambito della tratta e sfruttamento di esseri umani e nel contrasto alla violenza di genere. Sempre ricco di informazioni anche il sito della Provincia, all'interno del quale è presente un link che rimanda a tutte le offerte formative suddivise per territorio e in cui l'utente può cercare il corso di proprio interesse.

La provincia di Grosseto ha svolto un'ordinaria attività, garantendo attraverso diversi strumenti l'informazione sulle specifiche iniziative promosse nell'ambito del POR. Mantenendo una continuità con gli anni precedenti ha riservato agli interventi del POR specifiche inserzioni sia sui quotidiani locali, sia avvalendosi di appositi spot televisivi. Ha investito su un restyling del sito istituzionale, dove è possibile trovare tutte le informazioni afferenti gli interventi del POR (es. bando sui voucher, bando drop out, bando Trio, ecc.); tali informazioni sono state diffuse anche tramite i social network.

La provincia di Livorno ha fatto ricorso a vari strumenti di comunicazione. L'organizzazione del convegno dal titolo "Il Fondo sociale Europeo. Risultati e prospettive per il nostro futuro" ha riscosso notevole successo in quanto è riuscito a coniugare il mondo della scuola e quello della formazione, entrambi impegnati al fine di promuovere un migliore inserimento lavorativo per i giovani e per i soggetti svantaggiati; tale evento è stato accompagnato da una pubblicazione intitolata "Lavoro, Istruzione e Formazione. Politiche, progetti, risultati e prospettive del Fondo Sociale Europeo in Provincia di Livorno". Nell'ambito delle pubblicazioni vanno segnalati i risultati di quattro indagini effettuate per monitorare l'attività e la customer satisfaction legata ai servizi erogati dai Centri per l'impiego della provincia e due ricerche effettuate allo scopo di approfondire le informazioni e i dati riguardanti i settori lavoro e formazione (una sul collocamento mirato e l'altra sui voucher formativi). Sono stati, inoltre, prodotti e distribuiti 15.000 depliant informativi sulle attività offerte dai Centri per l'impiego. E' proseguita la divulgazione sul quotidiano locale di Speciali sulla Formazione che hanno trattato l'informazione relativa alle attività formative, in corso di svolgimento. Una novità è rappresentata dal concorso scolastico rivolto ai giovani di quarta e quinta superiore dal titolo "Il futuro scriviamolo insieme" ideato al fine di realizzare un prodotto multimediale

e grafico per spiegare brevemente, ma in maniera efficace, cos'è il FSE, cosa promuove e cosa permette di realizzare. La vincitrice è stata premiata con un buono per l'acquisto di libri ed il prodotto elaborato è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia.

La provincia di Lucca ha proseguito la propria campagna di comunicazione con gli stessi format e strumenti adottati negli anni precedenti, consolidati ormai come un punto di riferimento per l'opinione pubblica. In particolare è stato posto l'accento sulla comunicazione indirizzata ai giovani, sia mediante l'utilizzo dei social network, sia mediante la realizzazione di spot radiofonici veicolati a mezzo delle radio locali e regionali. Al fine di informare le imprese, i lavoratori, i giovani, le donne, le categorie più deboli e, in generale, tutta la popolazione circa le opportunità promosse a sostegno della formazione, del lavoro e del fare impresa sono stati distribuiti specifici depliant attraverso i totem (20) e display da banco (500). I depliant sono stati personalizzati in base al target (persone o imprese) attraverso l'utilizzo di vignette umoristiche realizzate da un noto vignettista lucchese. Va segnalata inoltre l'organizzazione di un evento sperimentale denominato "Job Day Lucca" con lo scopo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro che ha dato la possibilità a candidati ed imprese di conoscersi e di valutarsi reciprocamente; iniziativa replicata anche a Viareggio e a Fornaci di Barga.

La provincia di Massa ha privilegiato la messa in onda di spot televisivi su emittenti locali e la diffusione delle attività del POR a mezzo stampa, selezionando quotidiani a tiratura locali. Inoltre, ha redatto una pubblicazione con una tiratura di 200 copie riguardante il Placement Report 2013: tale attività è stata presentata attraverso una conferenza stampa e diffusa tramite la stampa locale.

La provincia di Pisa oltre a sviluppare le attività di comunicazione tradizionali, ha portato avanti un progetto interessante in convenzione con il dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pisa tramite la pubblicazione della ricerca "Homeworkers biografie lavorative dallo spazio domestico", distribuendone 100 volumi. Tale ricerca presenta un ampio ventaglio di spunti di conoscenza e di riflessione sulla realtà del "lavoro a casa", analizzando il suo significato, i cambiamenti che l'hanno interessata negli ultimi anni, le implicazioni che comporta a livello di interferenze con la sfera relazionale, privata e non, evidenziando la molteplicità dei risvolti introdotti dall'espansione dell'area 'homeworking' nella vita delle persone.

La provincia di Pistoia ha fatto ricorso ai più vari strumenti di comunicazione: dai siti (sia istituzionale, sia dedicato all'educazione degli adulti), ai manifesti e materiale informativo di facile utilizzo e reperibilità presso Centri per l'impiego, centri commerciali, ecc. su tematiche sensibili ed opportunità. Come già negli anni precedenti ha inoltre puntato sulla comunicazione a mezzo TV (spot) e stampa per lanciare iniziative promosse nell'ambito del POR.

La provincia di Prato ha privilegiato la diffusione delle opportunità del POR attraverso la stampa locale (il Tirreno e la Nazione) e le tv locali. Nello specifico, è stato realizzato uno spot pubblicitario, trasmesso per 3 mesi per un totale di 744 passaggi, il quale ha avuto come protagonisti reali titolari di azione e lavoratori i quali si mettono in contatto tramite il servizio incontro domanda offerta di lavoro del Centro per l'Impiego. Tra le varie attività di informazione, si segnala il particolare impegno rispetto alla cultura della sicurezza sul posto di lavoro: è stata, a tal proposito, realizzata la pubblicazione "Donne, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" nella quale sono stati riassunti

gli obiettivi, i contenuti del progetto, i risultati raggiunti ed illustrate le proposte dei partecipanti per risolvere i problemi delle donne sul lavoro inerenti la loro salute e sicurezza.

La provincia di Siena ha continuato a puntare sull'utilizzo della pubblicità viaggiante al fine di promuovere le attività dei servizi per l'impiego (manifesti all'interno delle tre risalite meccaniche di collegamento alla città e decorazione del retro di bus urbani ed extraurbani, che coprono tutto il territorio senese). La comunicazione radiotelevisiva e web è stata garantita attraverso telegiornali trasmessi su canali locali ("Provincia News" e "Chi ben Provincia"), format radiofonici ("Chi ben provincia" e "Venerdì in provincia") e tg consultabili su web e youtube. Al fine di diffondere gli interventi e le opportunità offerte dal POR sono state curate numerose pubblicazioni, distribuiti depliant relativi agli specifici progetti ed è stato curato il portale web provinciale. Tra i numerosi eventi, seminari e convegni organizzati, di particolare interesse è stato il Job Day Siena 2014, giornata organizzata per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro che ha visto la partecipazione di 22 aziende che hanno selezionato 724 giovani e raccolto oltre 2.000 curricula.

L'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ha garantito attraverso diversi strumenti, l'informazione sulle specifiche iniziative promosse nell'ambito del POR nei territori di riferimento. Innanzitutto, è stato realizzato un video sulle attività svolte dagli uffici Formazione e Politiche del Lavoro e dai Servizi per l'impiego, il quale è visibile sul sito web dell'ente e viene costantemente trasmesso sugli schermi presenti presso i centri per l'impiego; ulteriore iniziativa è stato il convegno "La Bussola del Lavoro" riguardante la tematica della ricerca del lavoro: sono stati allestiti vari stand nei quali i responsabili delle risorse umane di importanti aziende del territorio, esperti e professionisti del Centro per l'impiego di Empoli e di Agenzie di orientamento professionale hanno fornito informazioni, consulenza e offerte di lavoro ai cittadini interessati.

La Sovvenzione Globale ha diffuso la propria attività, sia attraverso l'utilizzo del proprio sito, sia all'interno dei social network. Nella sezione documentazione del portale vengono messi a disposizione numerosi documenti (normative comunitarie e regionali, modelli per la gestione dei progetti, vademecum per l'alimentazione del sistema informativo). E' presente, altresì, una sezione FAQ con cui vengono forniti chiarimenti su quesiti emersi in fase di candidatura, su problemi di rendicontazione o di fatturazione.

c) Applicazione delle disposizioni della circolare dell'AdG in materia di utilizzo loghi e informazione ai beneficiari (direttrice C del Piano).

Con circolare dell'Autorità di Gestione sono state date disposizioni in materia di utilizzo del logo specifico del PO FSE 2007-13 e del format grafico per i principali prodotti con il relativo manuale d'uso. Nel rispetto di quanto previsto dalla citata circolare, inoltre, gli OO.II. informano i beneficiari circa l'inserimento del nominativo, del titolo del progetto e dell'importo del finanziamento nell'elenco pubblicato sul sito delle Regione. Gli OO.II. sono altresì tenuti a rispettare e a verificare il rispetto da parte dei beneficiari delle regole vigenti in materia di utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione.

DATI FINANZIARI ANNUALITÀ 2014

Come richiesto dalla Commissione Europea con nota prot. 04667 del 19.03.2010 e con comunicazione prot. 228430 del 30.04.2010, si riportano di seguito le tabelle finanziarie relative al solo anno 2014.

Tabella 1

Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I	112.064.223	3.379.325	7.666.477	9.335.166	3,0%	6,8%	8,3%
Asse II	301.722.164	38.509.559	47.781.211	52.688.393	12,8%	15,8%	17,5%
Asse III	39.675.607	2.396.967	6.611.602	8.067.964	6,0%	16,7%	20,3%
Asse IV	163.209.926	10.959.265	22.652.898	25.409.628	6,7%	13,9%	15,6%
Asse V	19.663.413	3.171.824	2.625.668	1.678.999	16,1%	13,4%	8,5%
Asse VI	23.264.022	2.460.719	2.749.063	2.440.031	10,6%	11,8%	10,5%
TOTALE	659.599.355	60.877.658	90.086.920	99.620.180	9,2%	13,7%	15,1%

Tabella 2

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I	7.666.477	7.666.477	7.666.477	6.279.812
Asse II	47.781.211	47.781.211	47.781.211	16.907.792
Asse III	6.611.602	6.611.602	6.611.602	2.223.327
Asse IV	22.652.898	22.652.898	22.652.898	9.145.896
Asse V	2.625.668	2.625.668	2.625.668	1.101.891
Asse VI	2.749.063	2.749.063	2.749.063	1.303.660
TOTALE	90.086.920	90.086.920	90.086.920	36.962.379